



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione sociale

Triennio di riferimento 2019/22

ARIC841007

CORTONA 2



Ministero dell'Istruzione



Contesto	2
----------	---

Risultati raggiunti	3
---------------------	---

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento	3
---	---

Risultati scolastici	3
----------------------	---

Risultati nelle prove standardizzate nazionali	8
--	---

Prospettive di sviluppo	43
-------------------------	----



Contesto

Il tessuto sociale si presenta alquanto coeso e pronto ad accogliere le sollecitazioni della scuola. La diversità linguistica e culturale, in generale, non è vissuta come elemento negativo. L'ente locale si mostra sensibile alle richieste della scuole anche per ampliare l'offerta formativa della scuola. Il tasso di disoccupazione in aumento sta creando nuove situazioni di disagio non vissute negli anni precedenti. Alcune esperienze possibili nella scuola sono rallentate dalla fornitura di appositi servizi da parte dell'ente comunale. Spazi e infrastrutture tecnologiche non sufficienti alle esigenze della popolazione scolastica. Il territorio in cui è collocato la scuola si pone da una parte a ridosso della provincia senese, da una parte a ridosso del confine umbro per alcune zone e da una parte nelle zone periferiche della città di Cortona. La collocazione spaziale dei vari plessi si concentra in una significativa frammentazione dello spazio urbano e, pertanto, annovera un significativo numero di frazioni, a loro volta, caratterizzate da un altrettanto variegato tessuto culturale e sociale. Paesaggisticamente e culturalmente, il territorio offre possibilità molto variegata fra loro e, a volte pur se frammentarie, tipiche del microcontesto di riferimento. Buona la presenza di enti, associazioni et altro che collaborano con una certa stabilità con la scuola, per taluni aspetti, percepita ancora come uno dei maggiori punti di aggregazione sociale e, pertanto, ancora più sentita e partecipata da parte dell'utenza secondaria. L'Ente Locale offre alla scuola vari servizi, quali assistenza alla persona, in orario scolastico, per alunni in difficoltà ed iniziative concordate per quanto riguarda il discorso della promozione alla lettura e della promozione della piena cittadinanza. Il dialogo e la collaborazione con l'Ente locale è significativamente importante e non privo di ulteriori occasioni di crescita per l'utenza primaria anche se non tutti i servizi supportano in pieno un reale processo di ampliamento dell'offerta formativa. La situazione territoriale complessa dell'Istituto, composto da 13 plessi dislocati a distanza dalla sede centrale e in un vastissimo territorio, la carenza di popolazione scolastica nelle sedi più disagiate e lontane, la distanza dei plessi fra loro, condizionano l'ottimizzazione delle risorse e un'offerta formativa omogenea. In quattro plessi sono presenti pluriclassi; in tutte le sedi sono presenti situazioni di disagio sociale che richiedono interventi mirati al successo scolastico. Non tutti i plessi scolastici presentano strutture idonee a soddisfare le reali esigenze degli alunni e la carenza di spazi comuni condiziona molto anche alcune possibilità innovative ed organizzative.



Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati scolastici

Priorità	Traguardo
Monitorare i risultati scolastici.	Controllo dei risultati raggiunti

Attività svolte

Azioni di potenziamento delle competenze professionali in campo disciplinare metodologico e valutativo. Creazioni di gruppi di lavoro per l'analisi condivisa dei dati invalsi e per la creazione e sperimentazione di strumenti valutativi.

Predisposizione di azioni mirate nel Piano di Miglioramento di azioni tese ad innovare la didattica e le metodologie laboratoriali e di problem solving.

Condivisione di prassi e procedure per sperimentare pratiche valutative comuni e condivise nei vari plessi.

Attivazione di gruppi di lavoro centrati sul compito per discipline e competenze.

Utilizzo di supporti informatici per migliorare la didattica

Diffusione strumenti per la valutazione autentica.

Messa a punto del curricolo unitario e socializzazione condivisa.

Realizzazione di rubriche di valutazione ed individuazione di strumenti comuni per la verifica degli apprendimenti.

Risultati raggiunti

Maggiore consapevolezza professionale rispetto a prassi e procedure.

Sensibilizzazione alle tematiche della valutazione autentica.

sperimentazione di pratiche metodologiche ed innovative.

Attivazione di forme di didattica innovativa.

Alfabetizzazione di base nuove tecnologie dell'informazione.

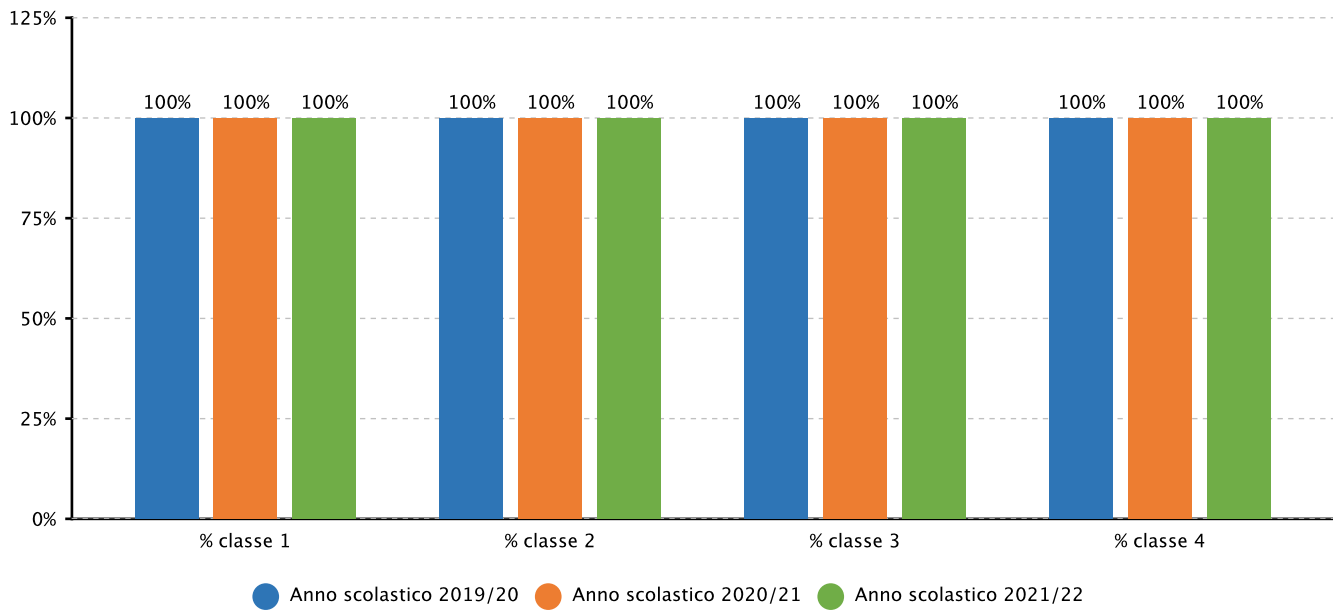
Maggiore attenzione ai processi valutativi.

Revisione delle prassi consolidate.

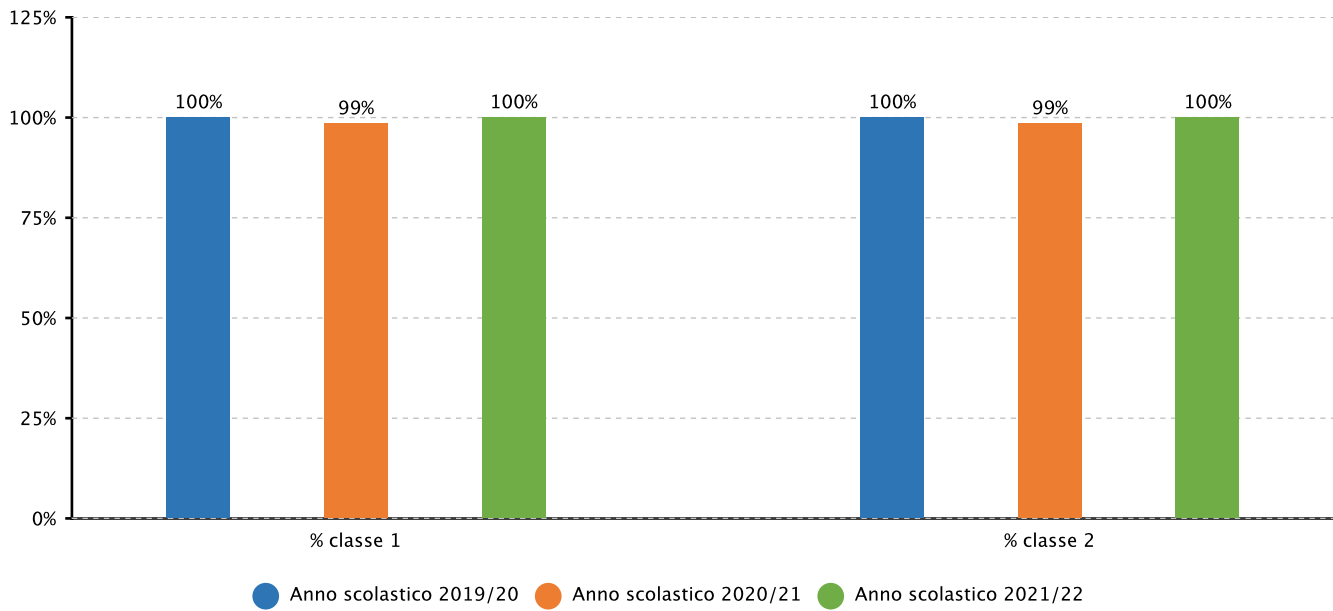
Evidenze



2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI

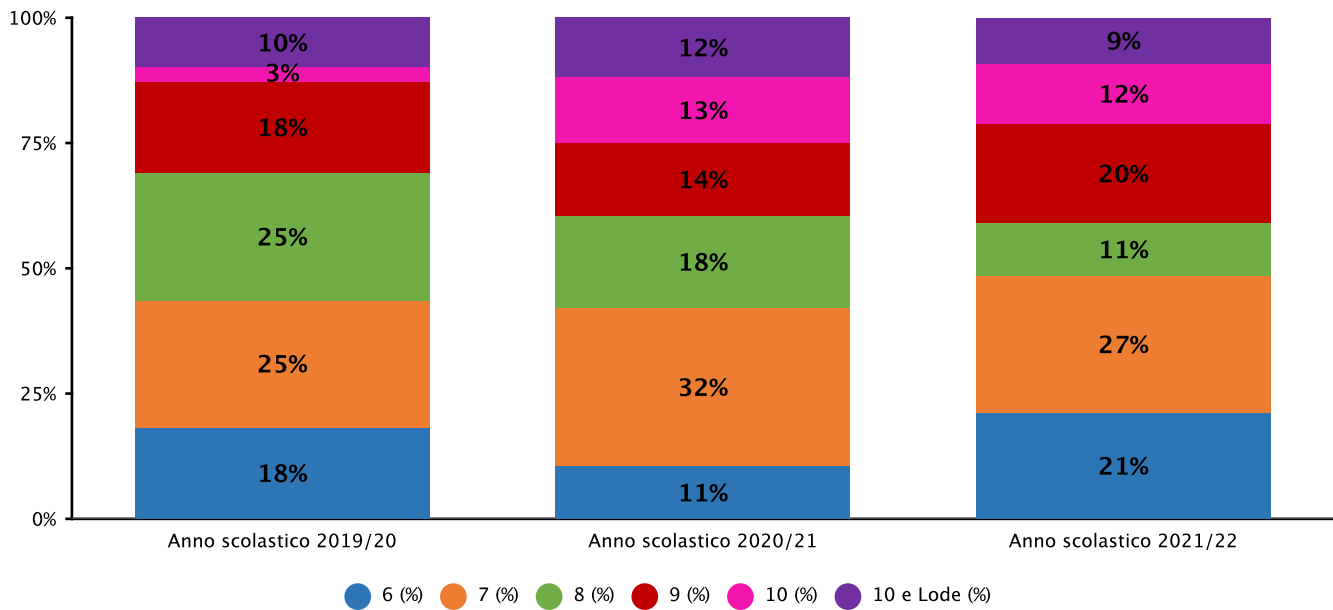


2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI

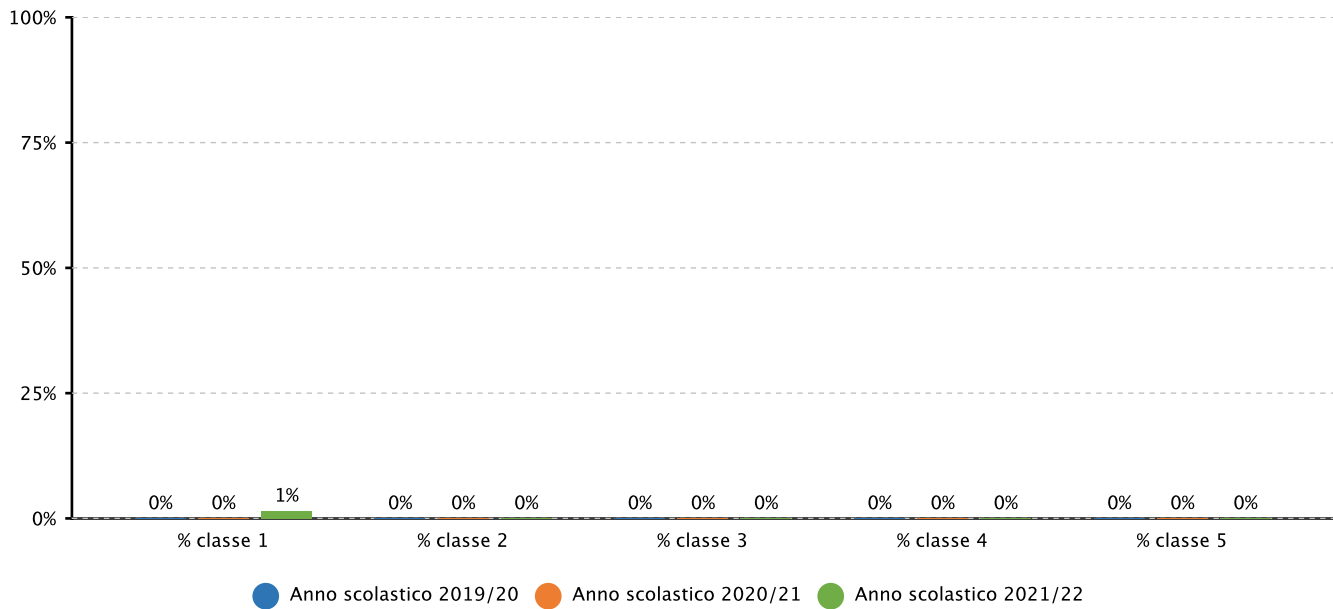




2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI

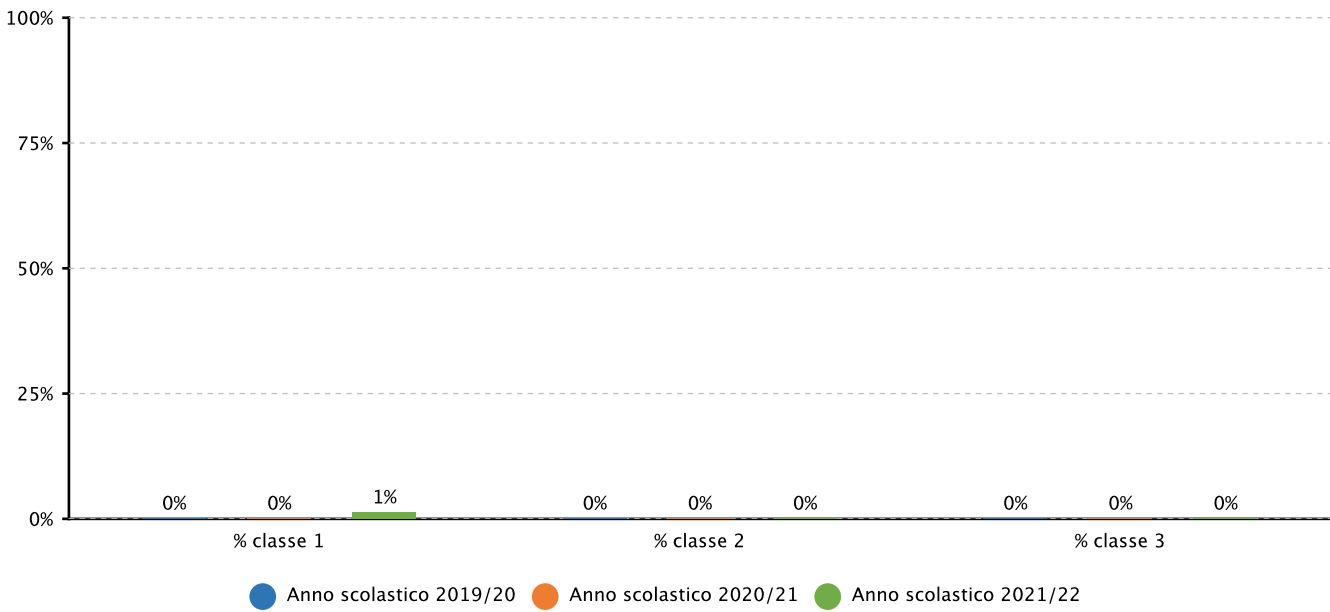


2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI

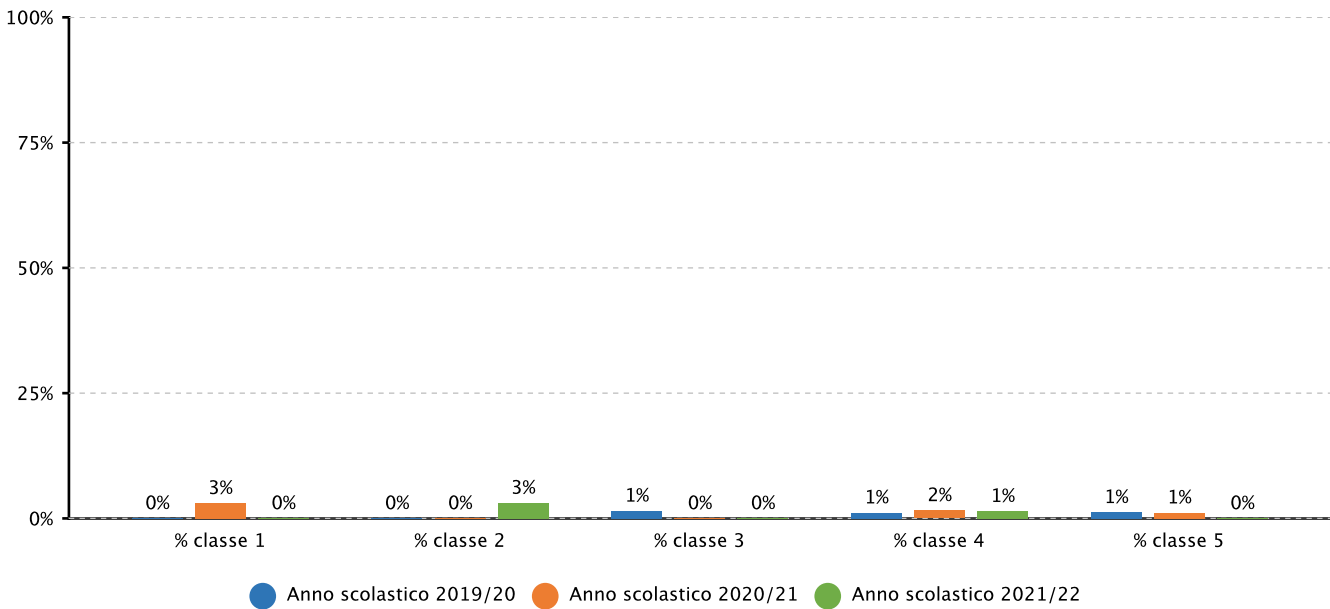




2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI

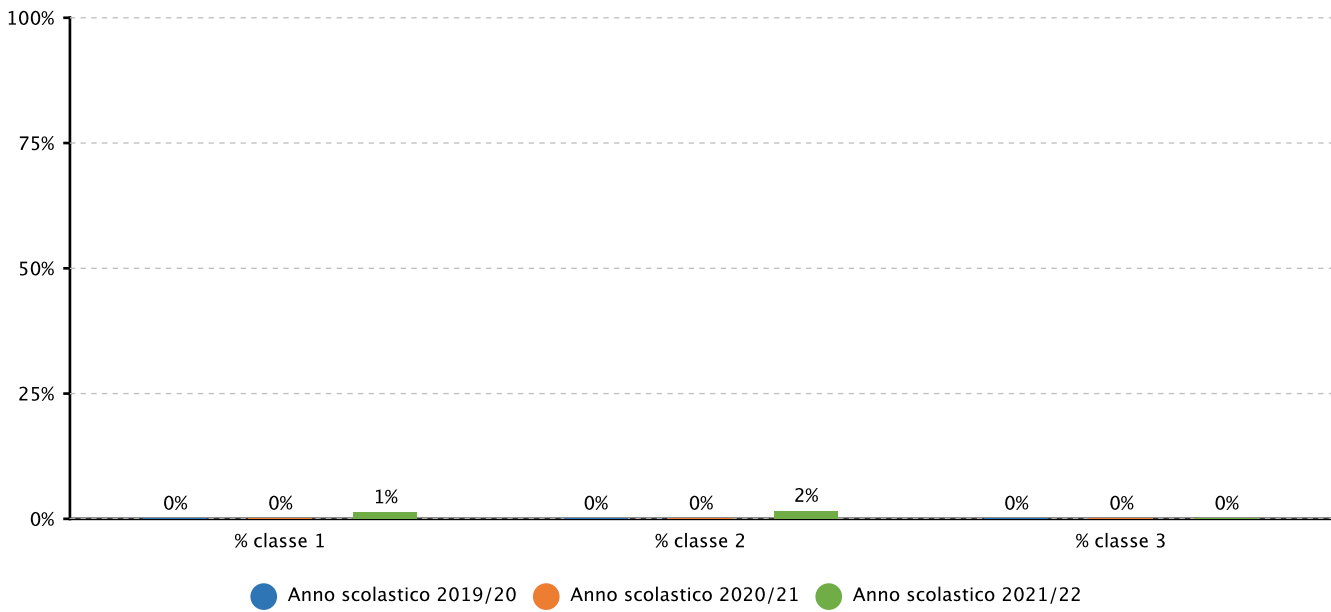


2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI

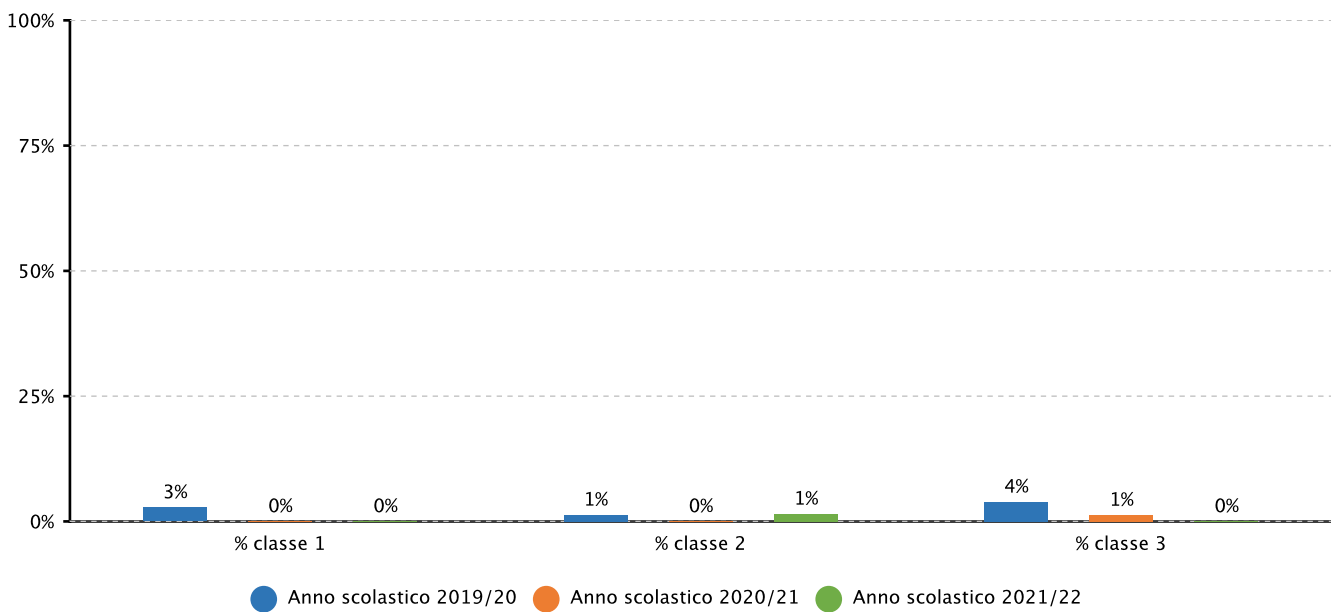




2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI



2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI





● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Attivare procedure operative e prassi didattiche per controllare la variabilità tra le classi.

Traguardo

Riduzione variabilità tra le classi.

Attività svolte

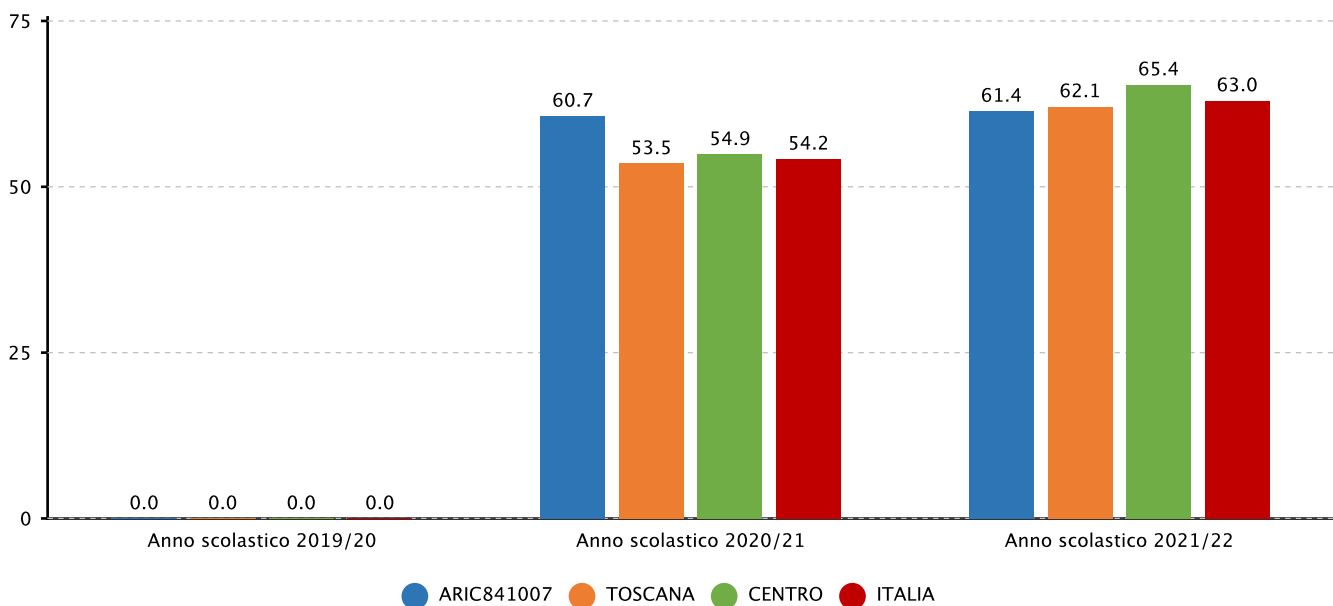
Consolidamento di modalità di verifica per classi parallele e creazione di modelli di rendicontazione dei risultati raggiunti nelle prove al fine di poter analizzare i dati e delineare i punti di forza e di debolezza nelle singole classi .

Risultati raggiunti

Maggiore consapevolezza di modalità di verifica condivisa e descrittori valutativi stabiliti a livello di istituto, tuttavia il nostro istituto presenta ancora una certa variabilità dei risultati nelle prove standardizzate, pertanto questo aspetto va ulteriormente potenziato.

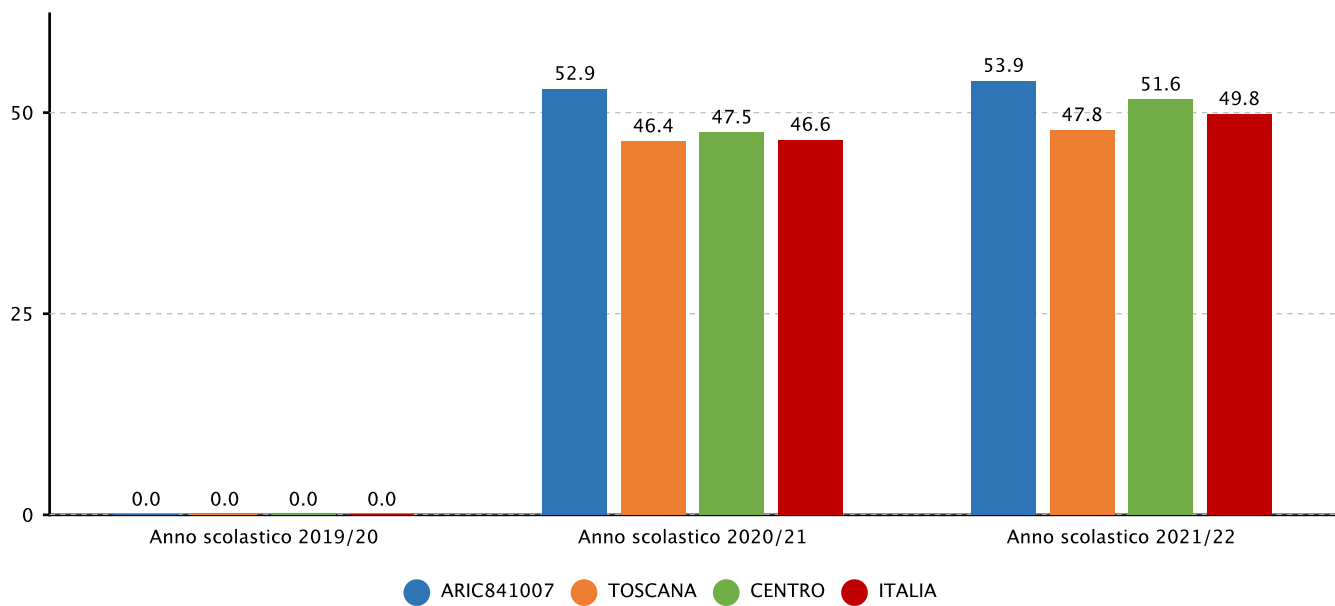
Evidenze

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI

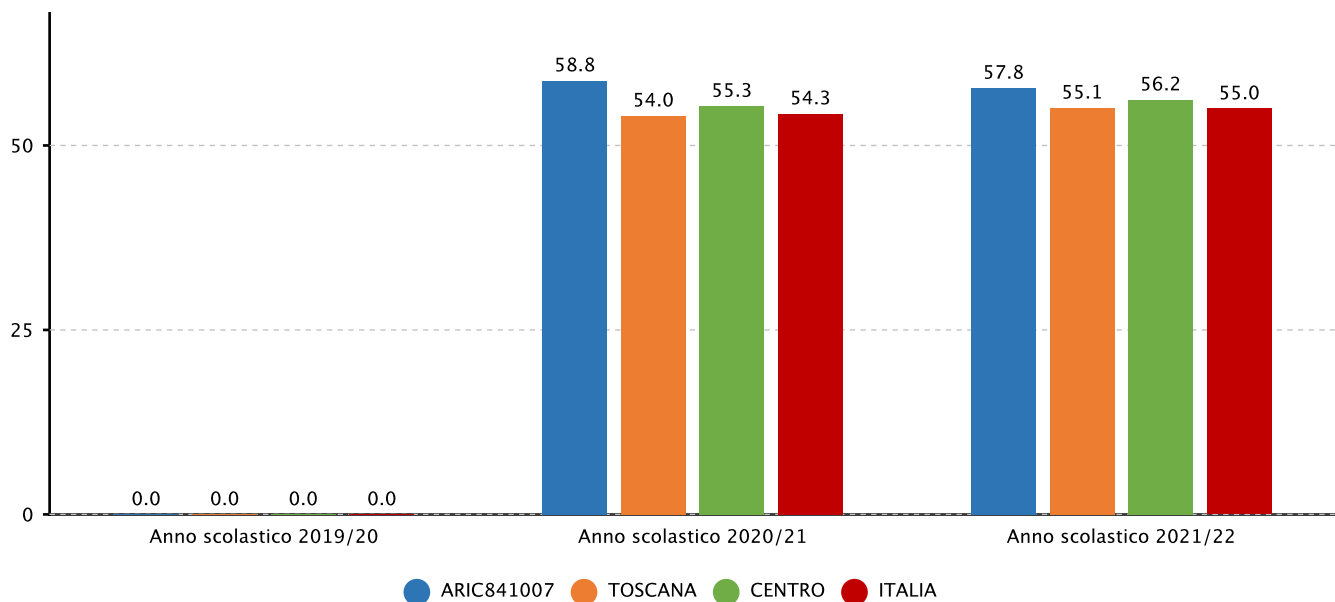




2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

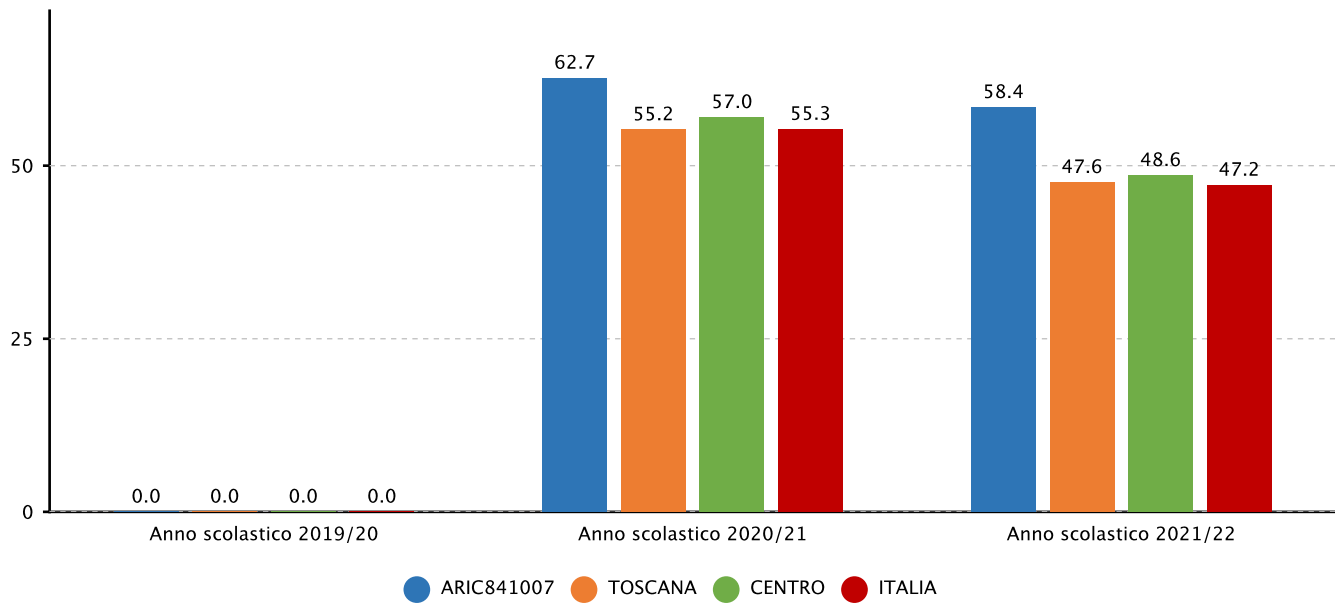


2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI

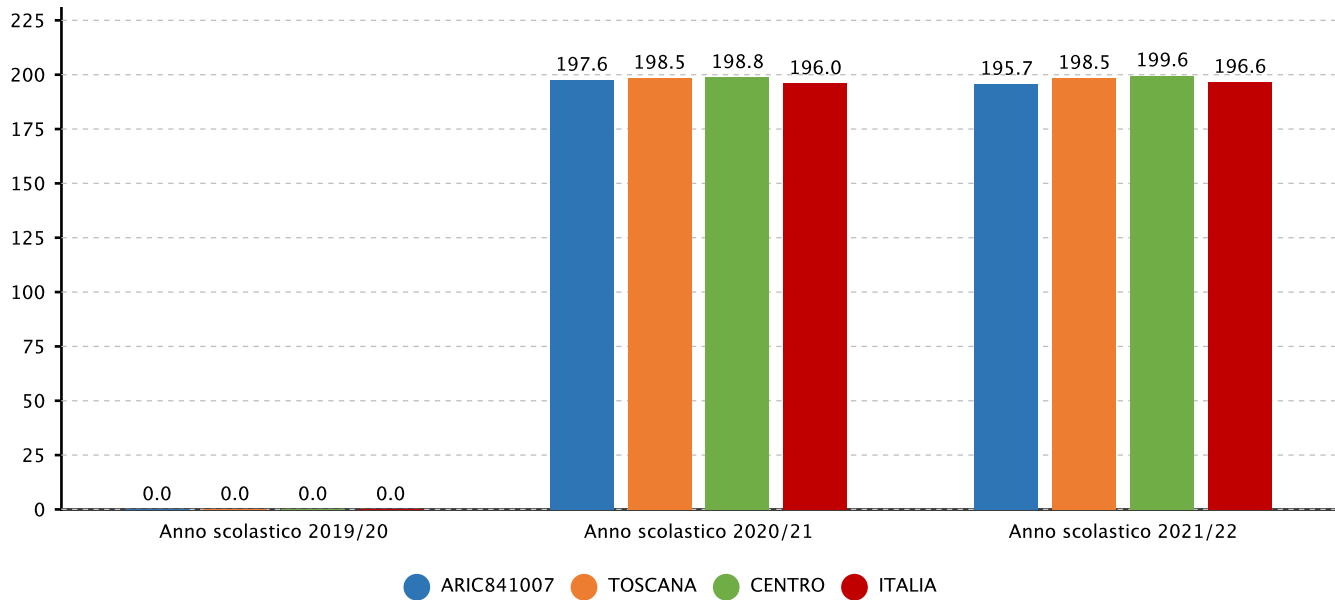




2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

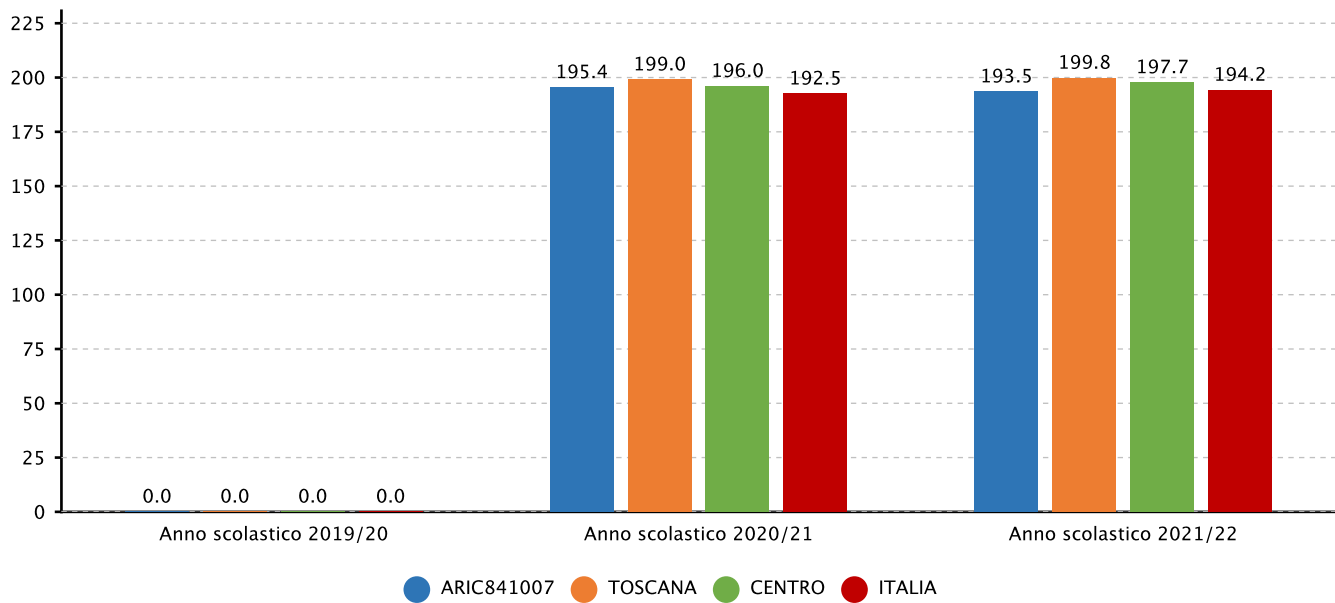


2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI

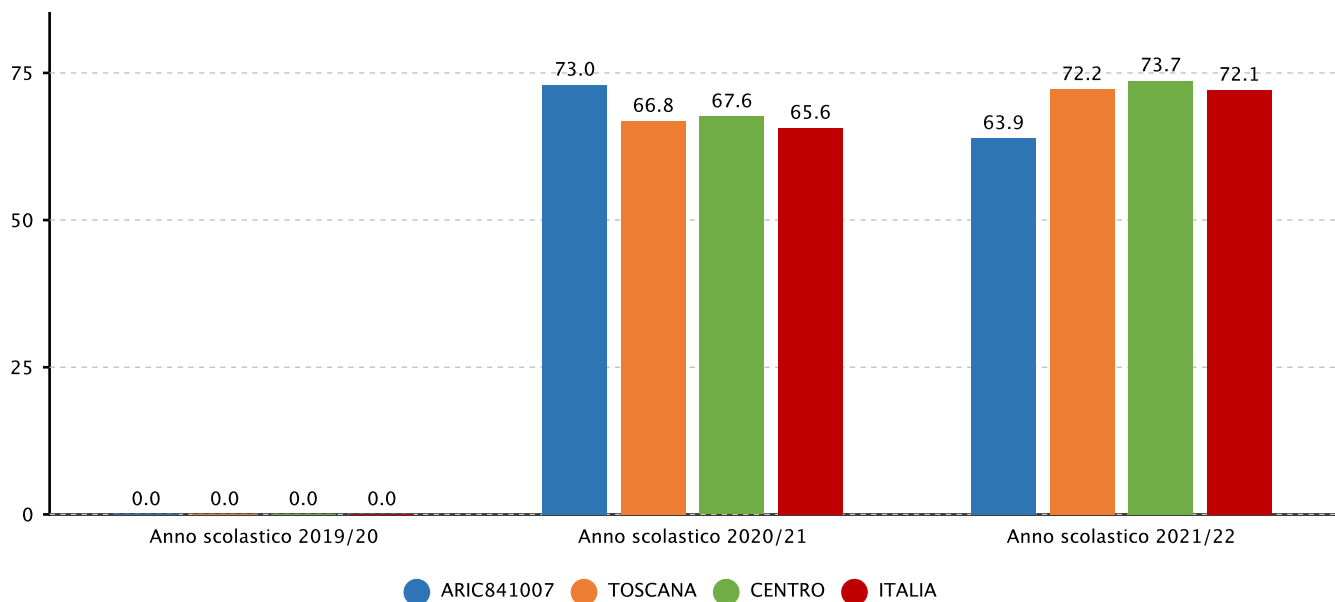




2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

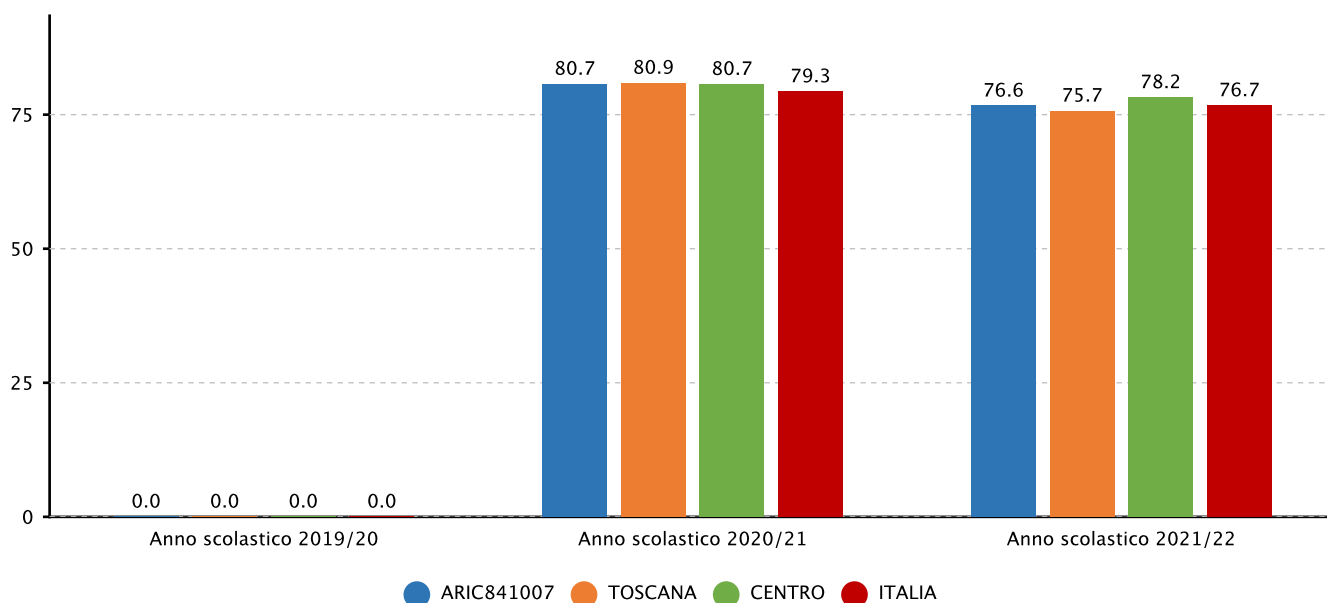


2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - INGLESE ASCOLTO - Fonte INVALSI

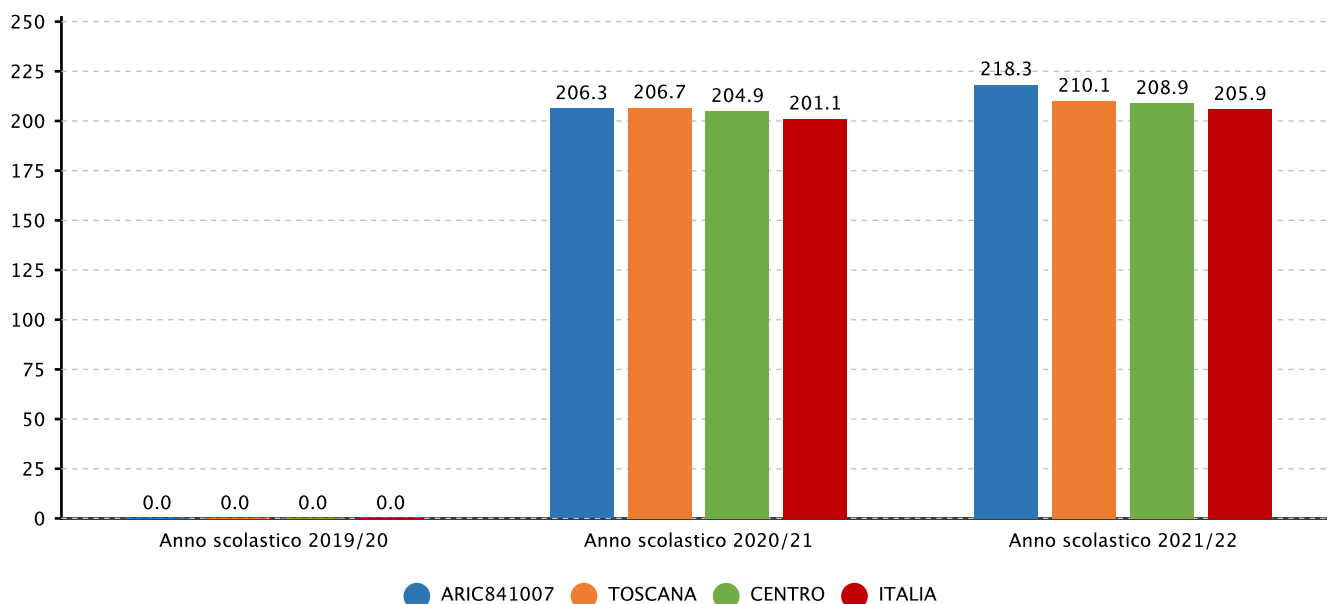




2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - INGLESE LETTURA - Fonte INVALSI

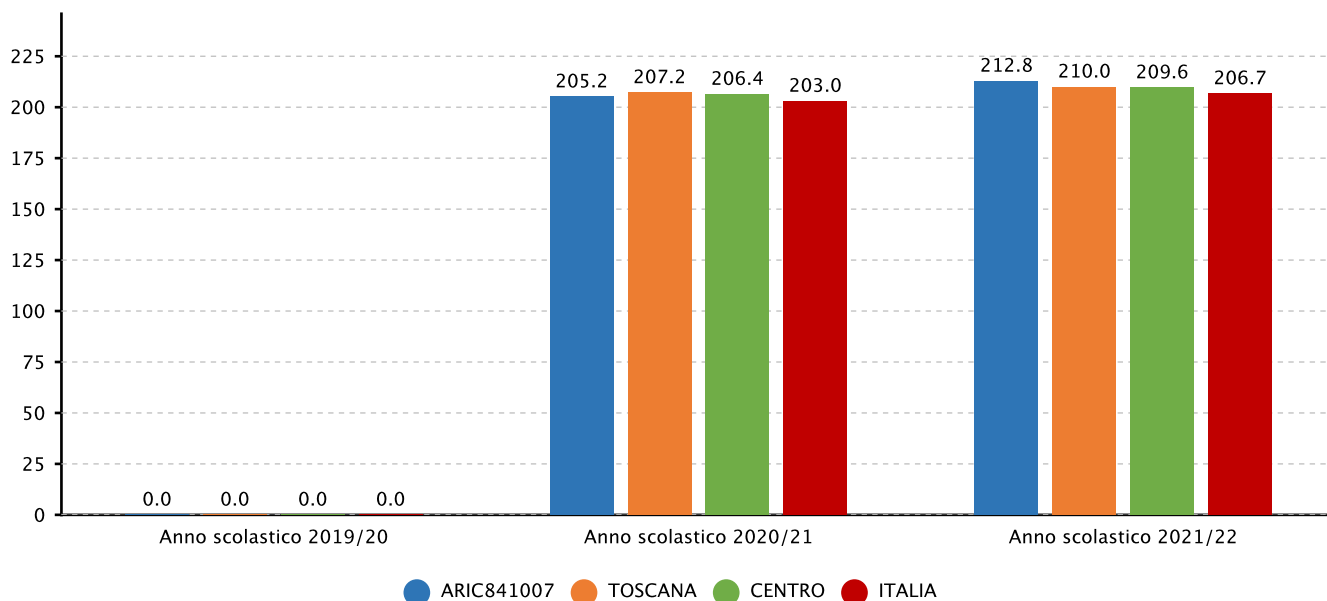


2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - INGLESE ASCOLTO - Fonte INVALSI

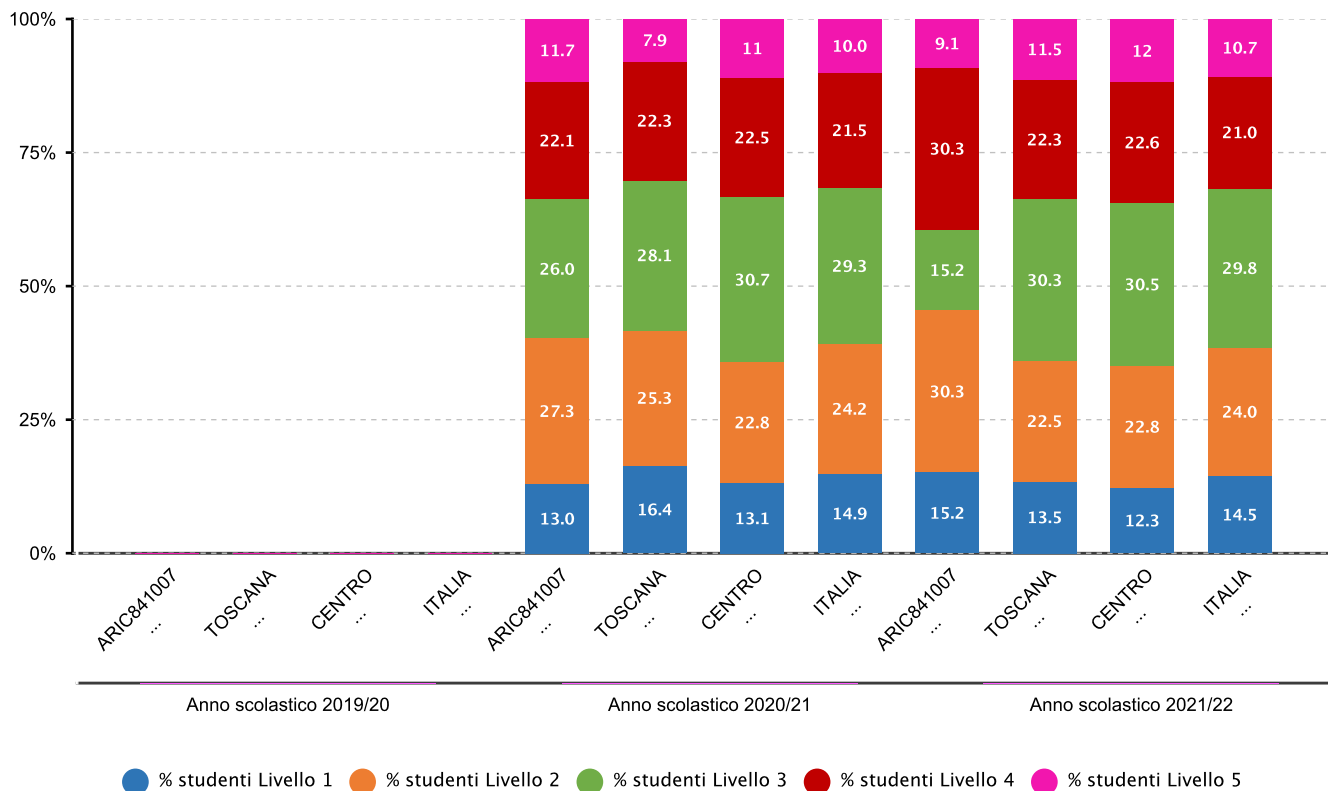




2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - INGLESE LETTURA - Fonte INVALSI

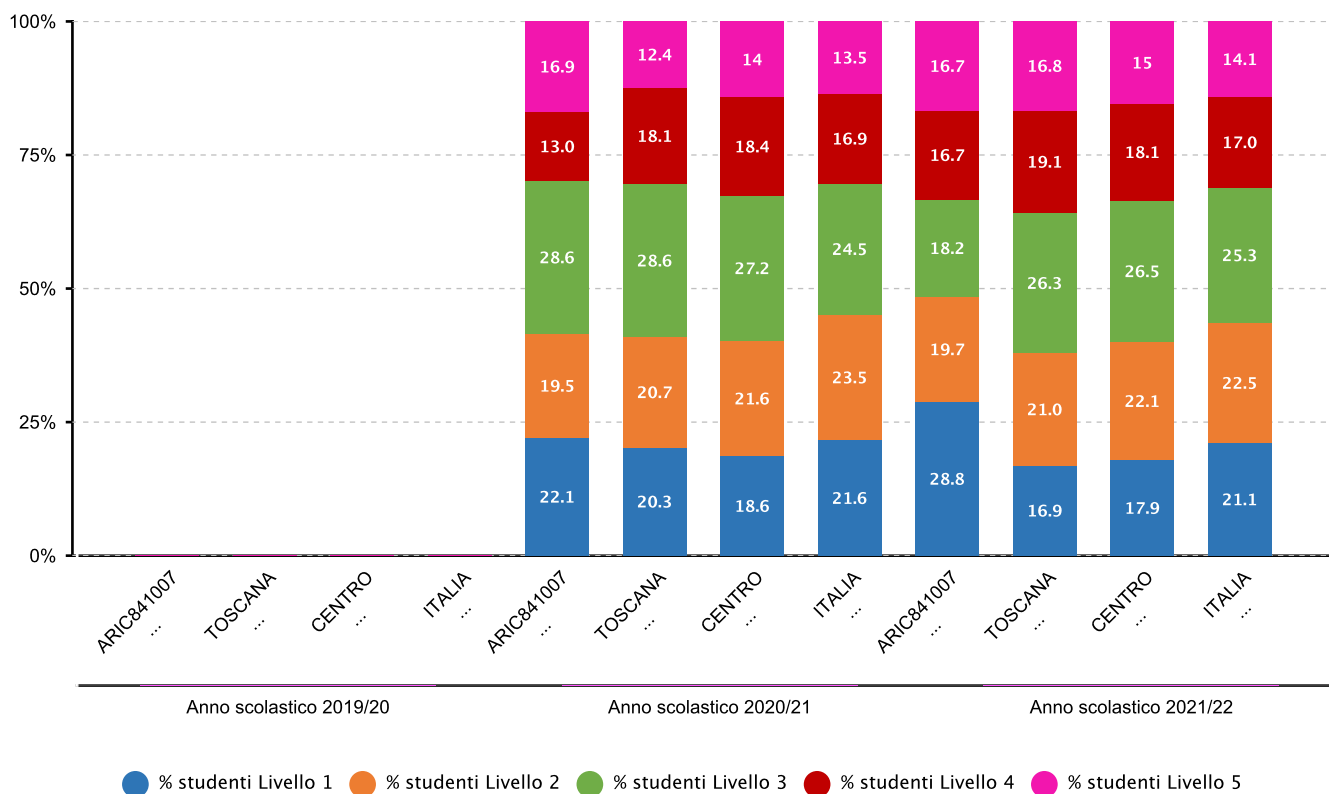


2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - ITALIANO - Fonte INVALSI



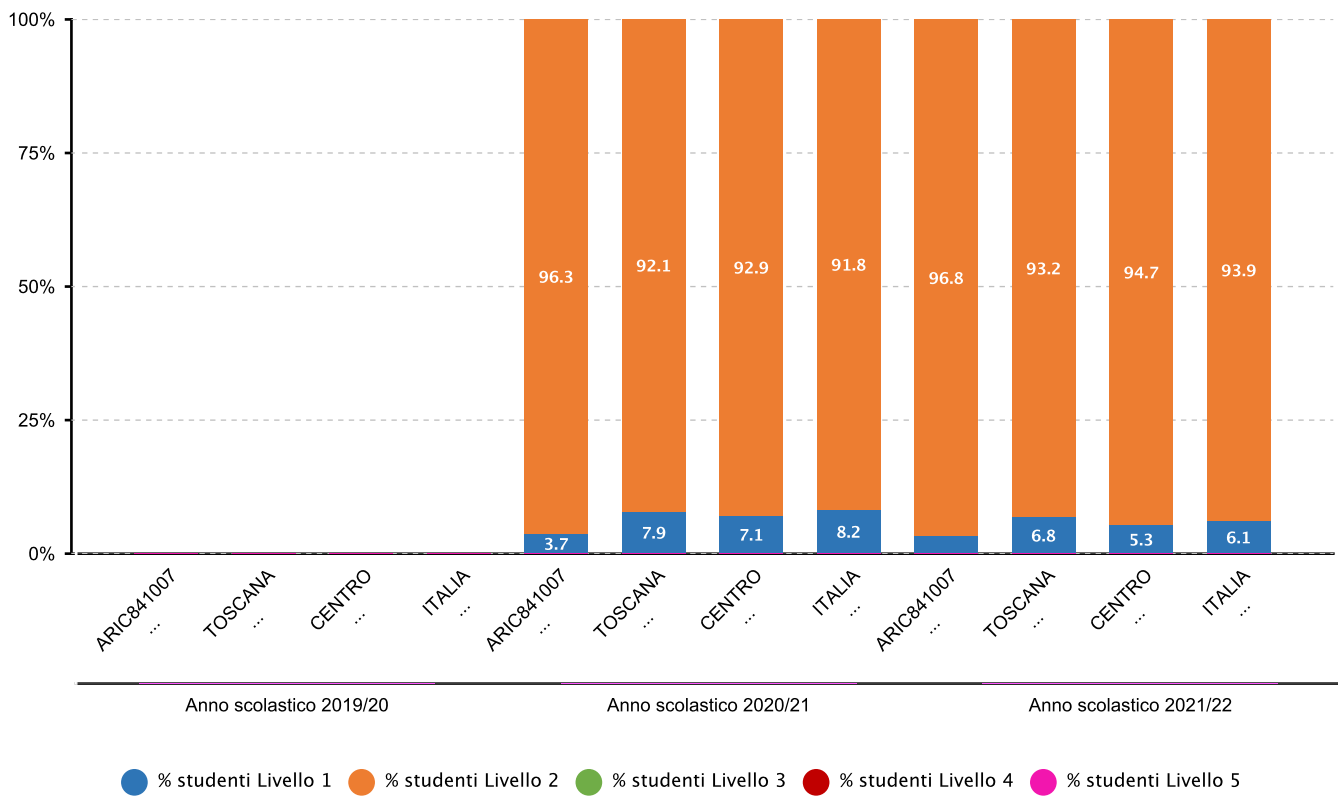


2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - MATEMATICA - Fonte INVALSI



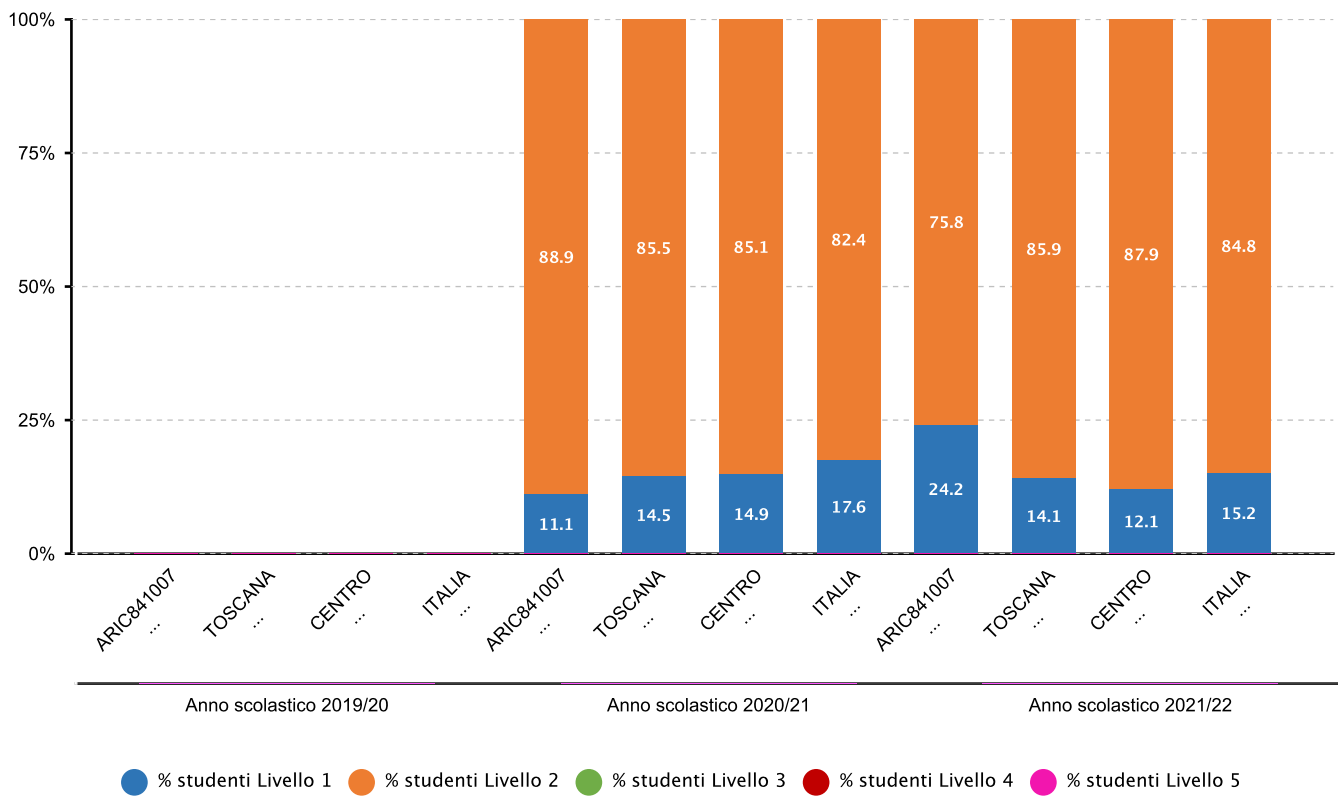


2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - INGLESE LETTURA - Fonte INVALSI



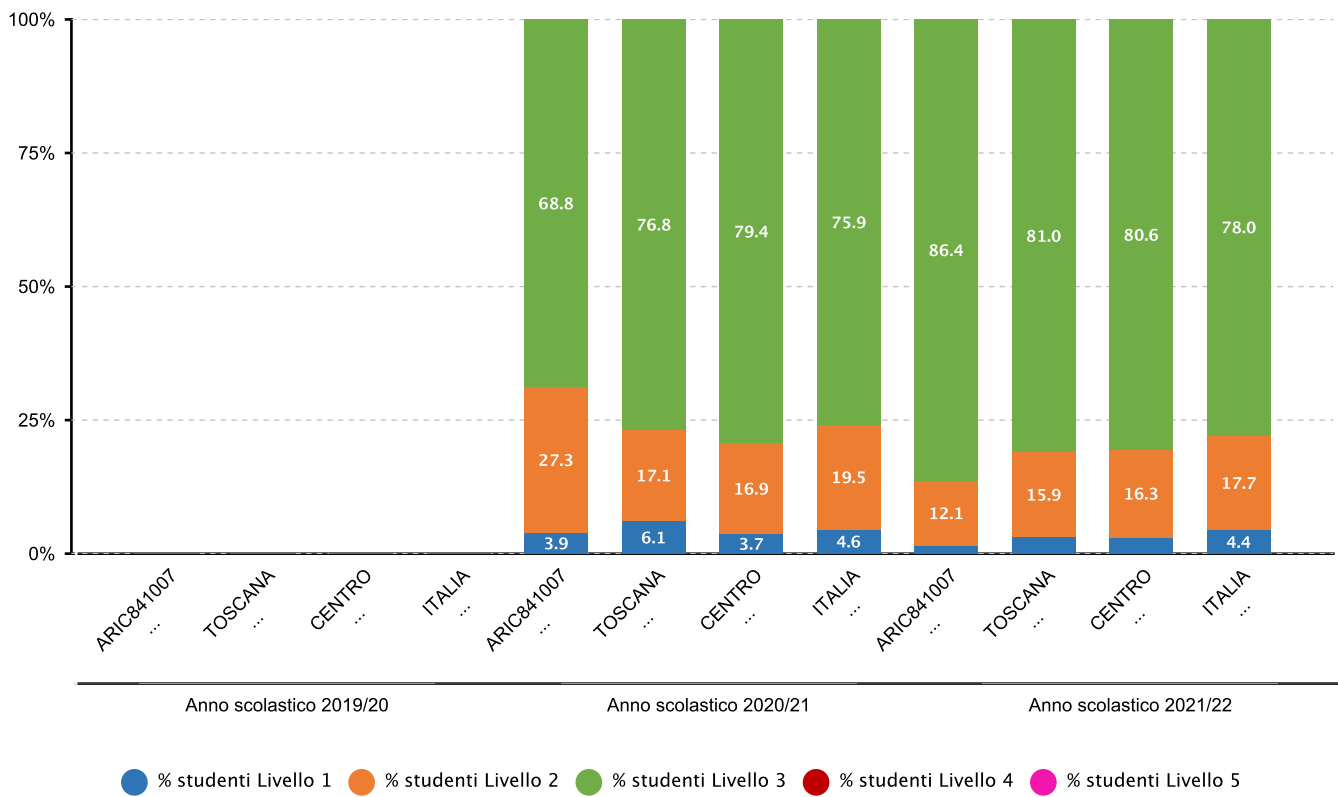


2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - INGLESE ASCOLTO - Fonte INVALSI



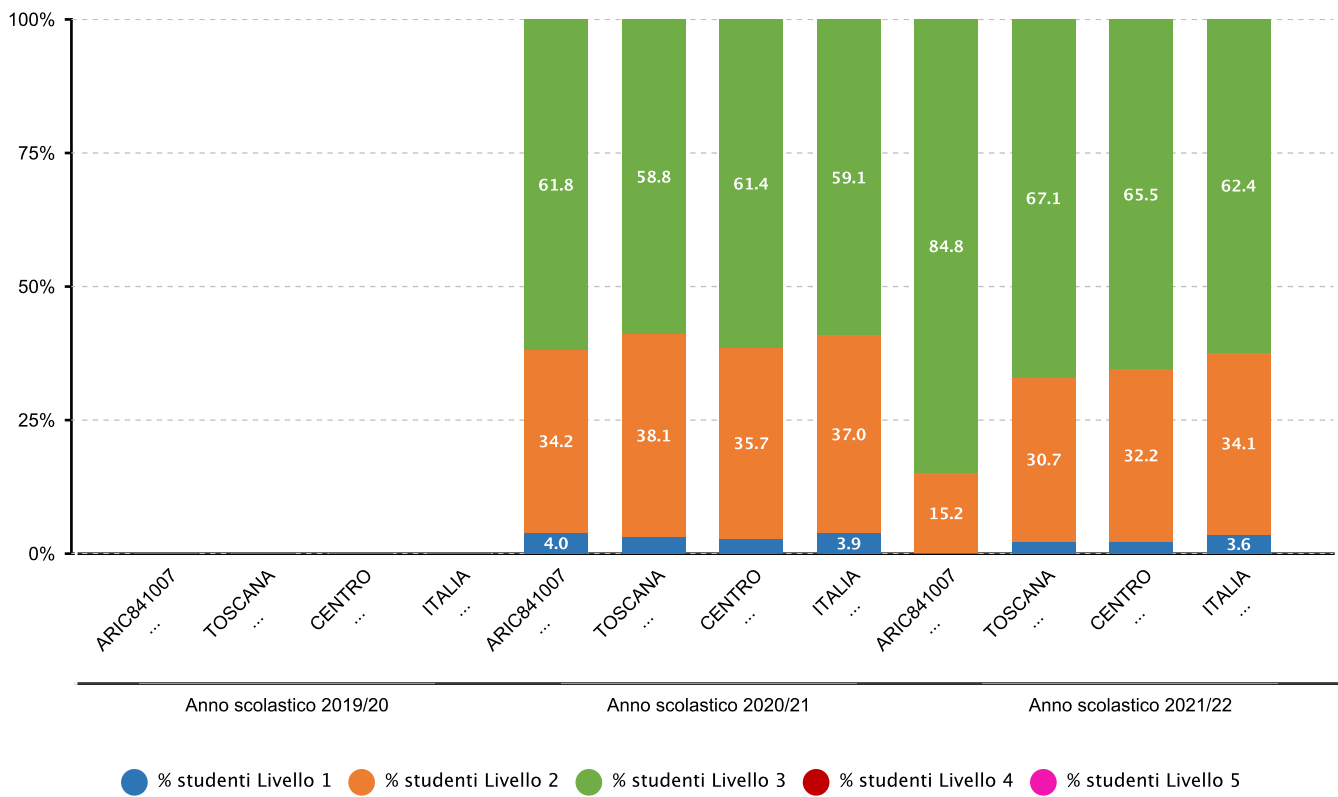


2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - INGLESE LETTURA - Fonte INVALSI



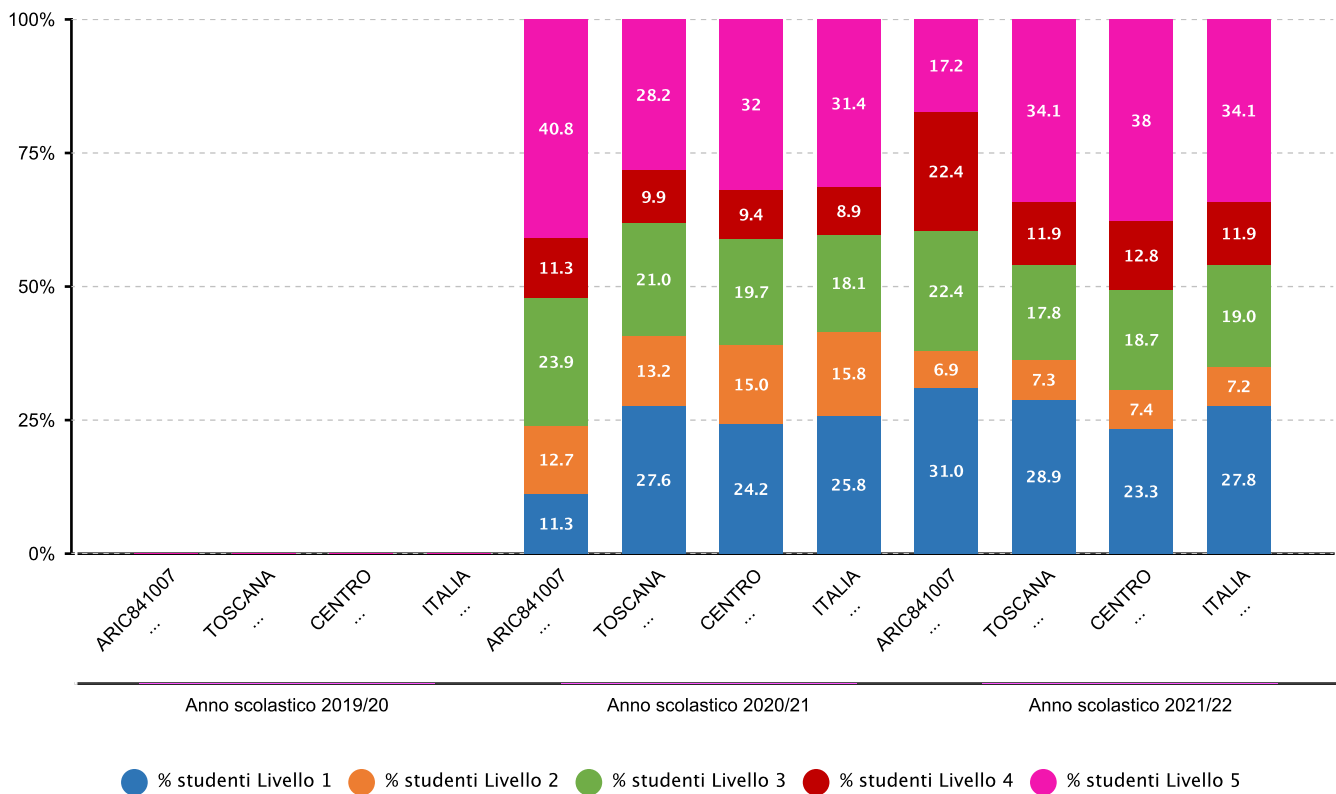


2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - INGLESE ASCOLTO - Fonte INVALSI



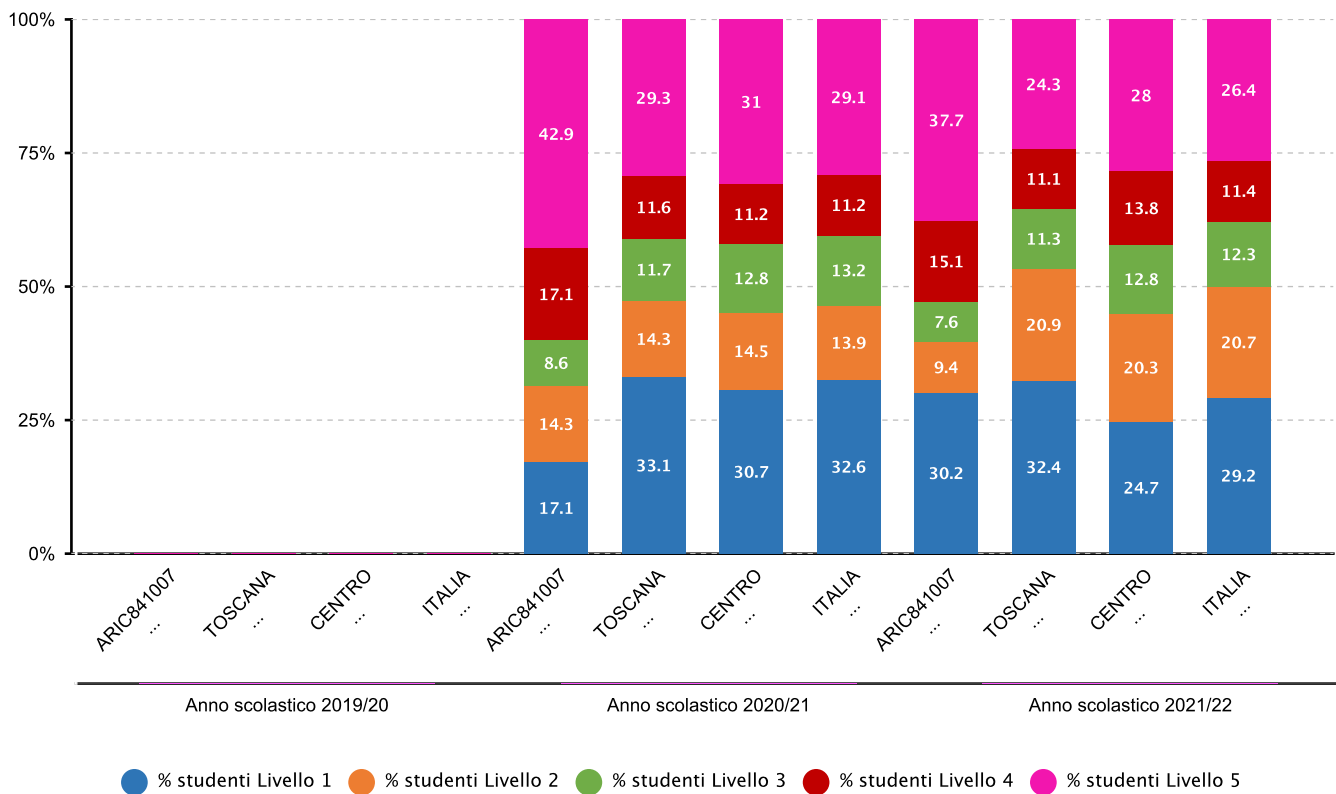


2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



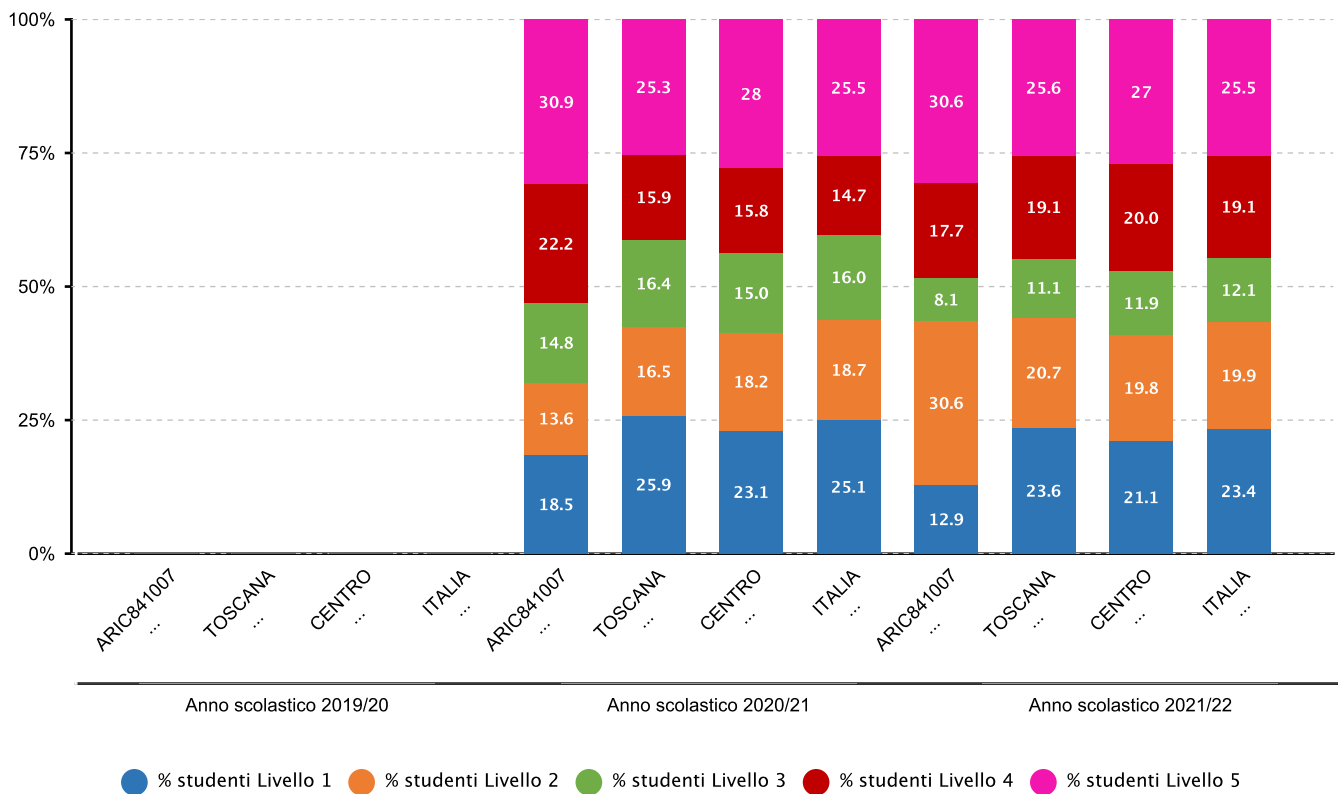


2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



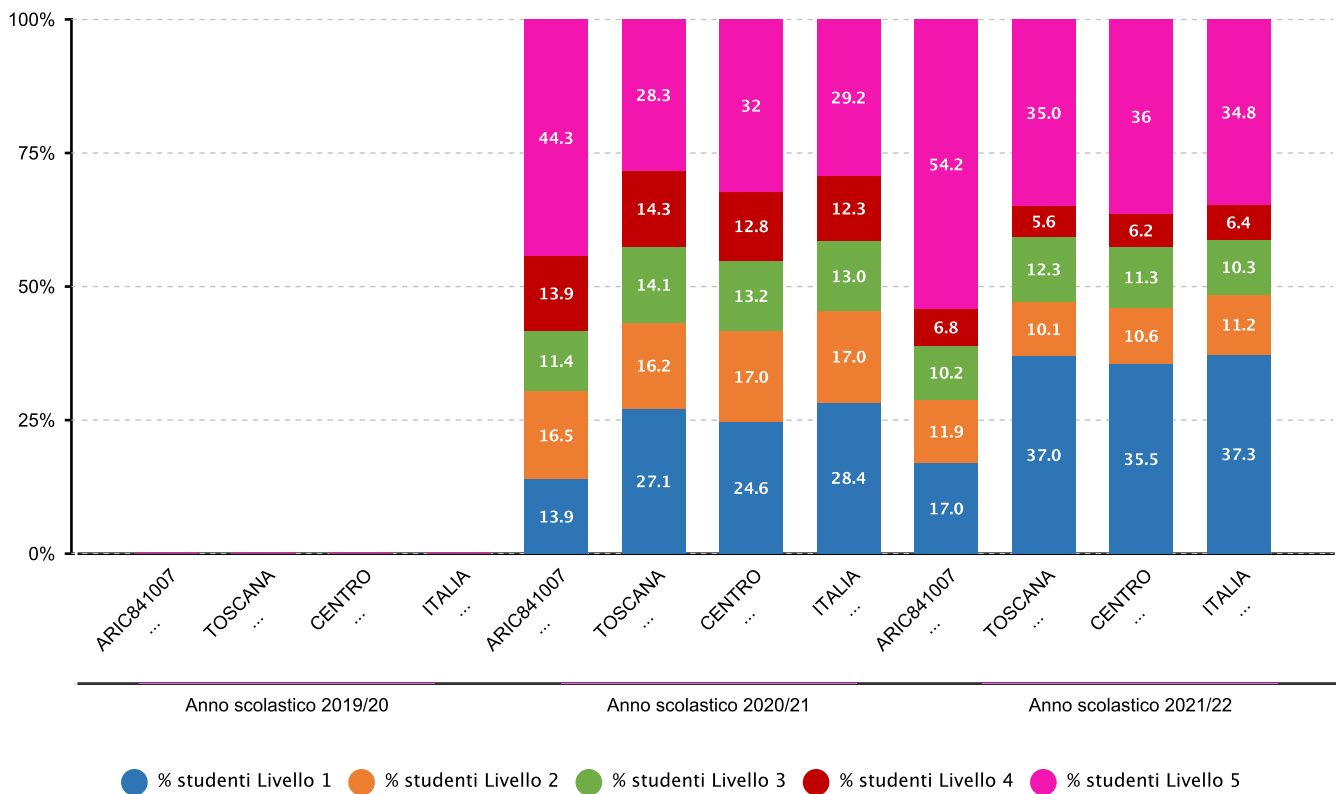


2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



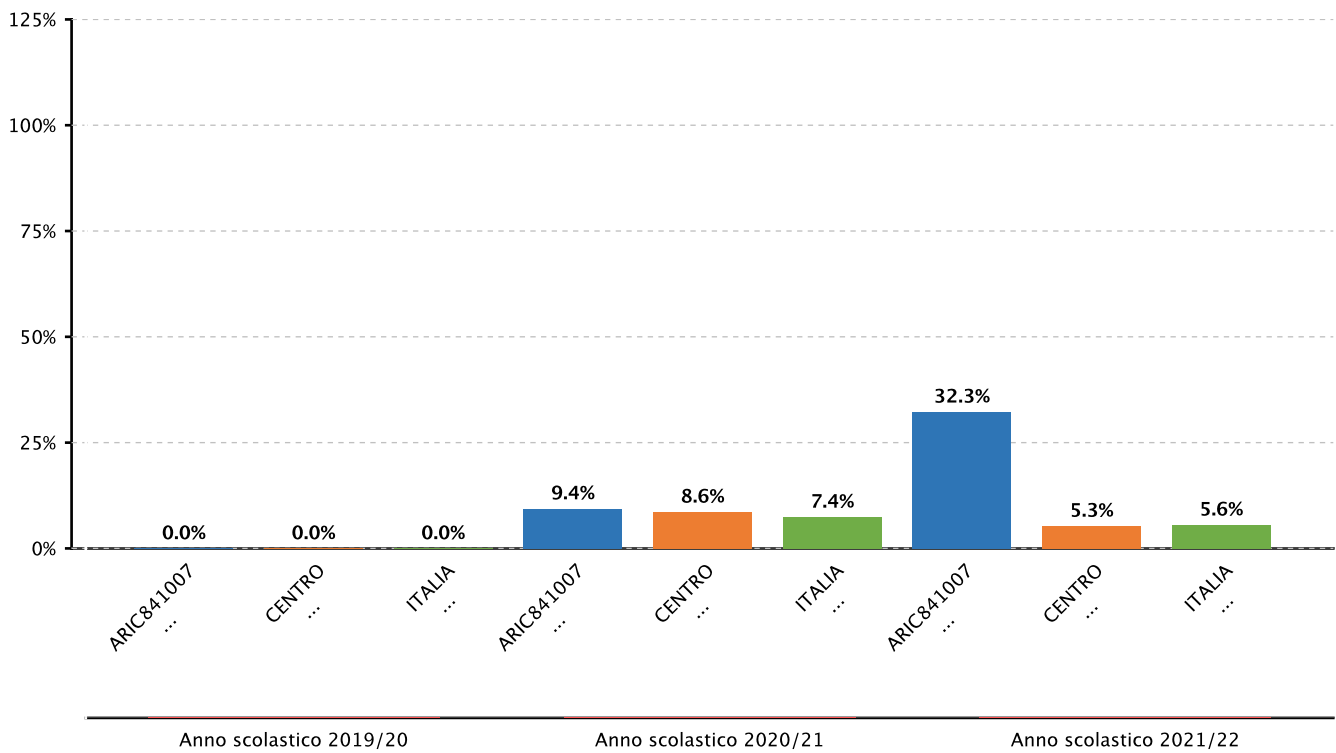


2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



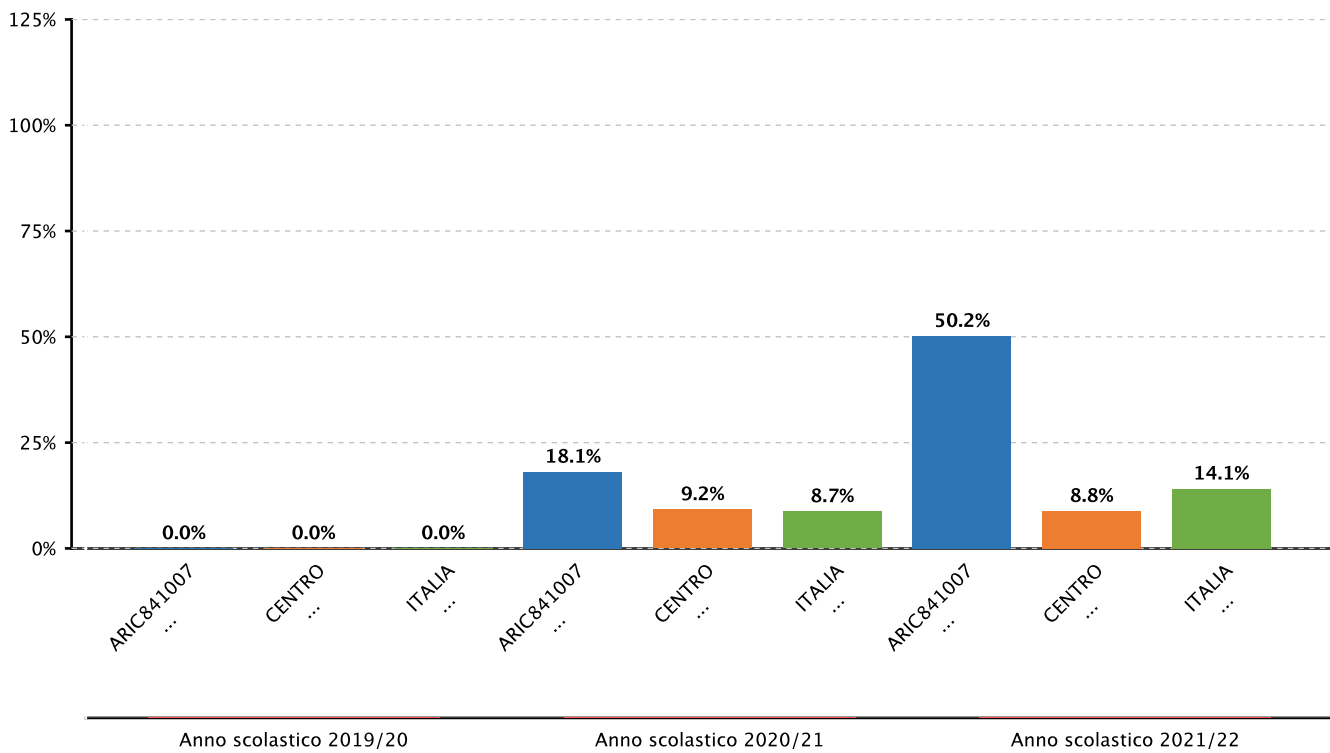


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



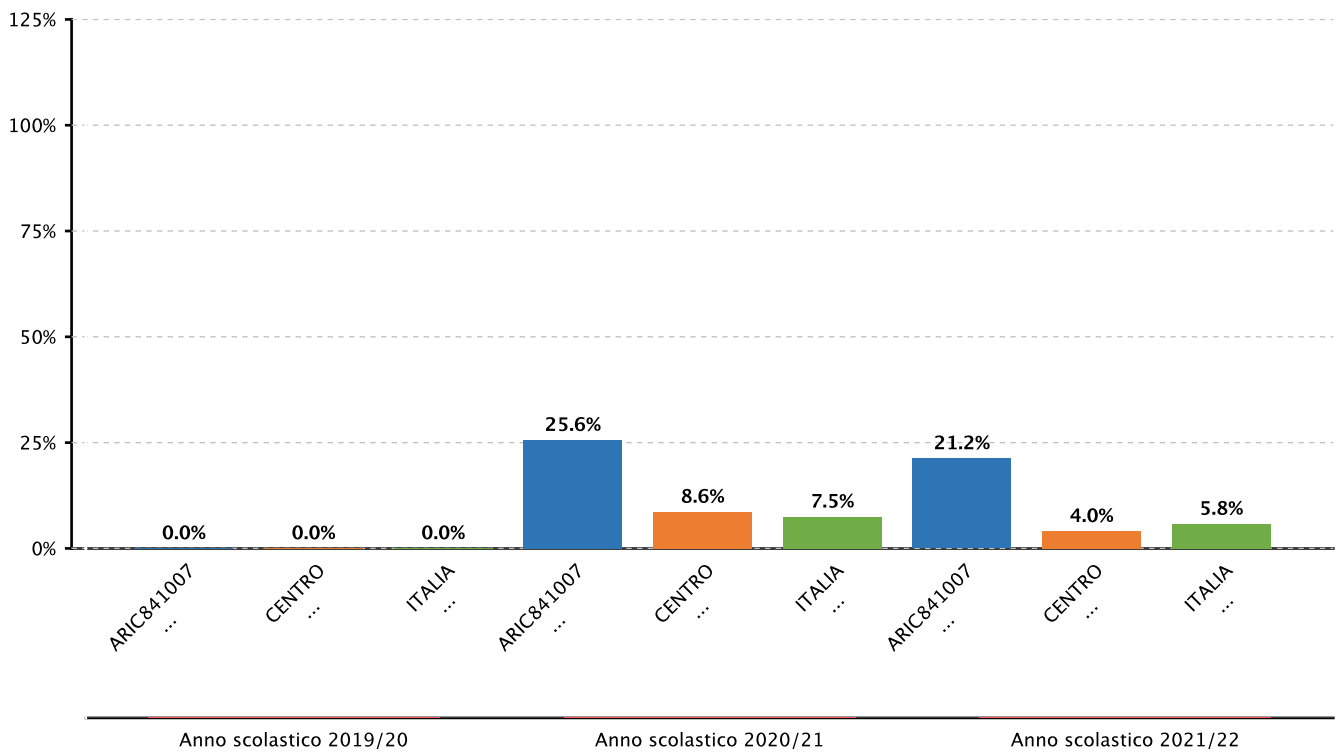


2.2.b.2 Variabilit  dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



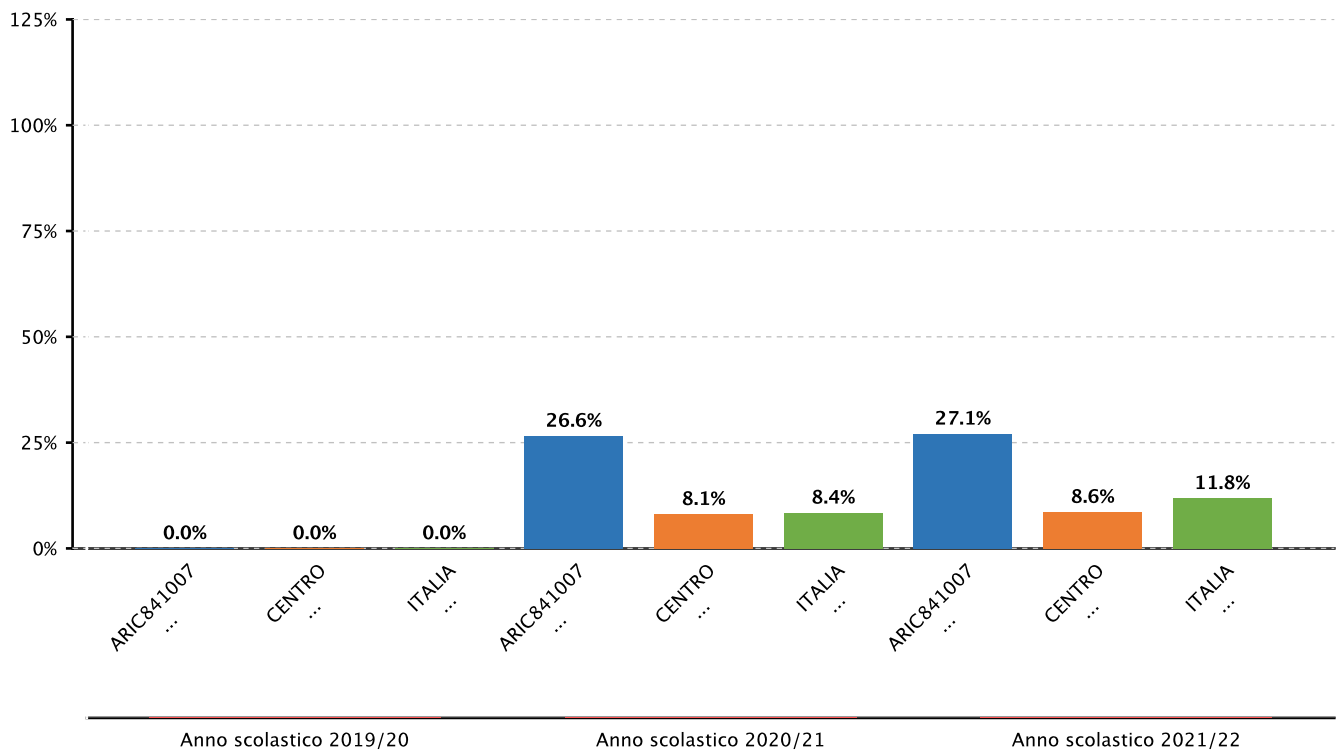


2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



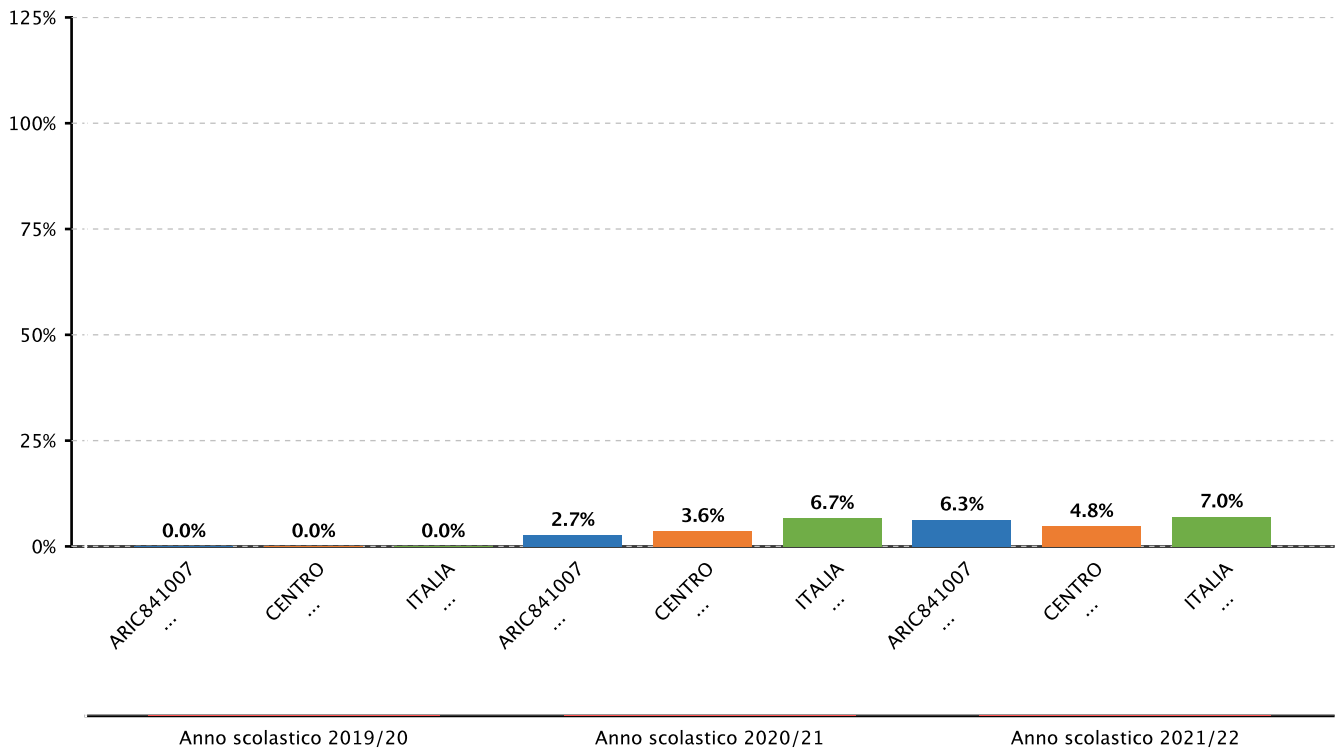


2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



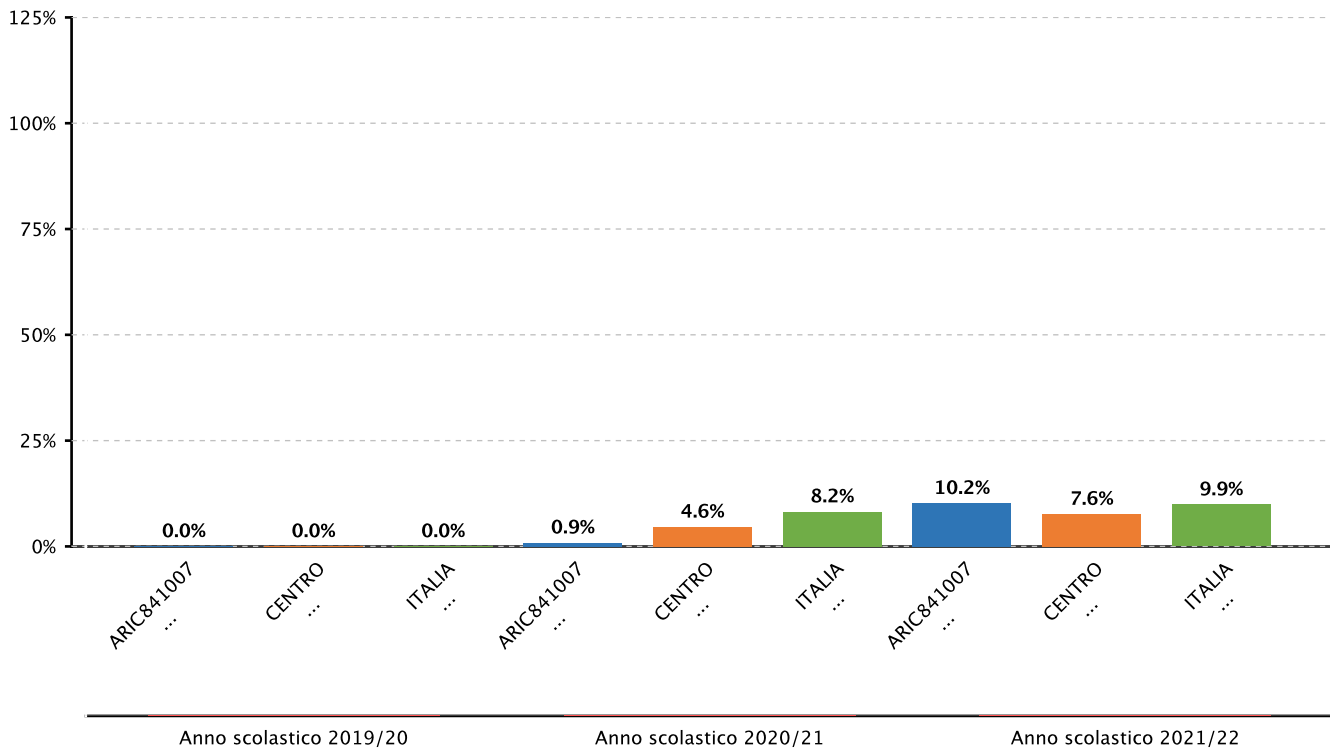


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



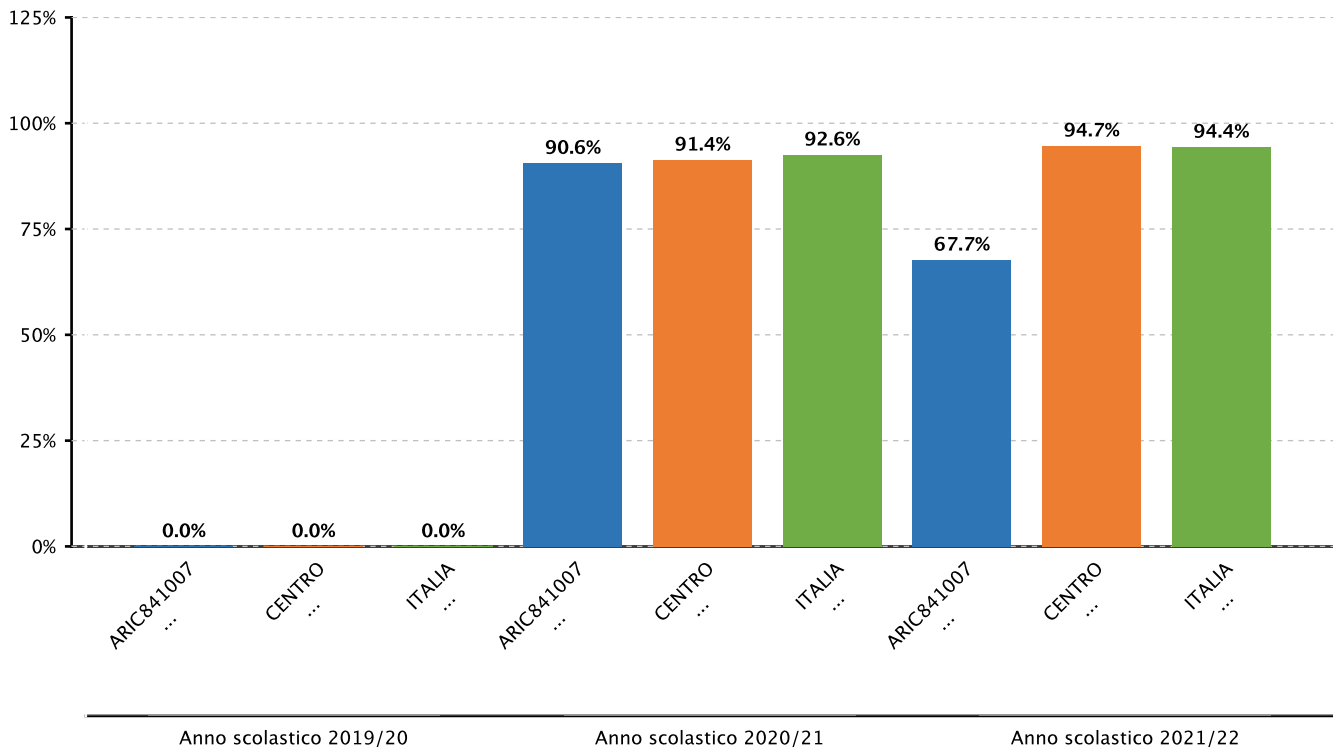


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



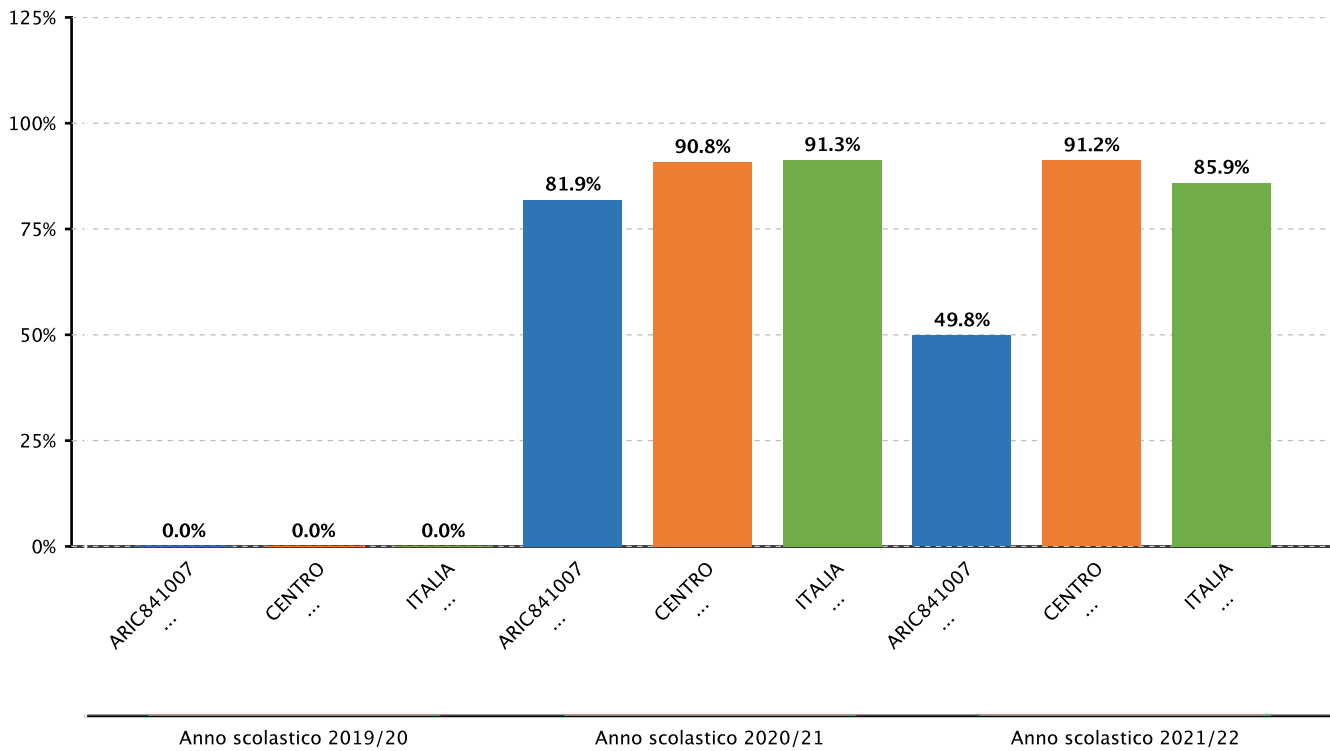


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



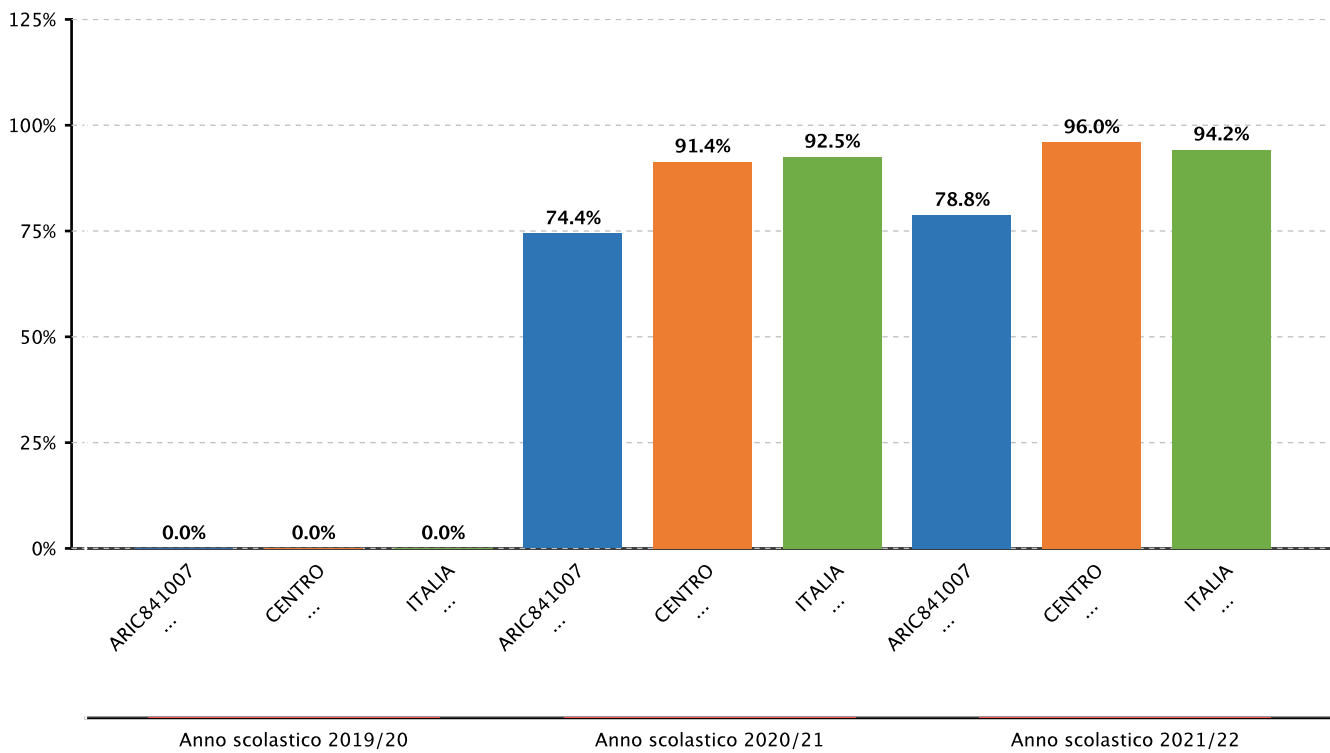


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



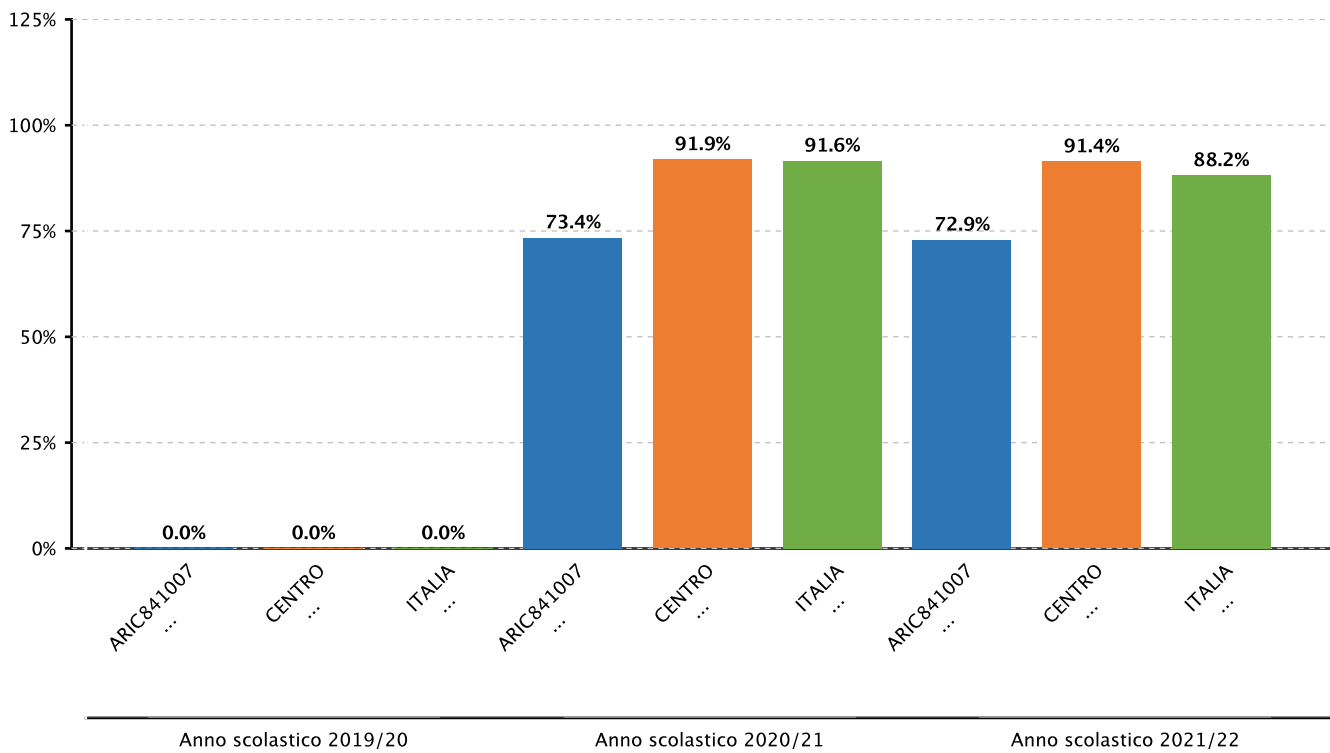


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



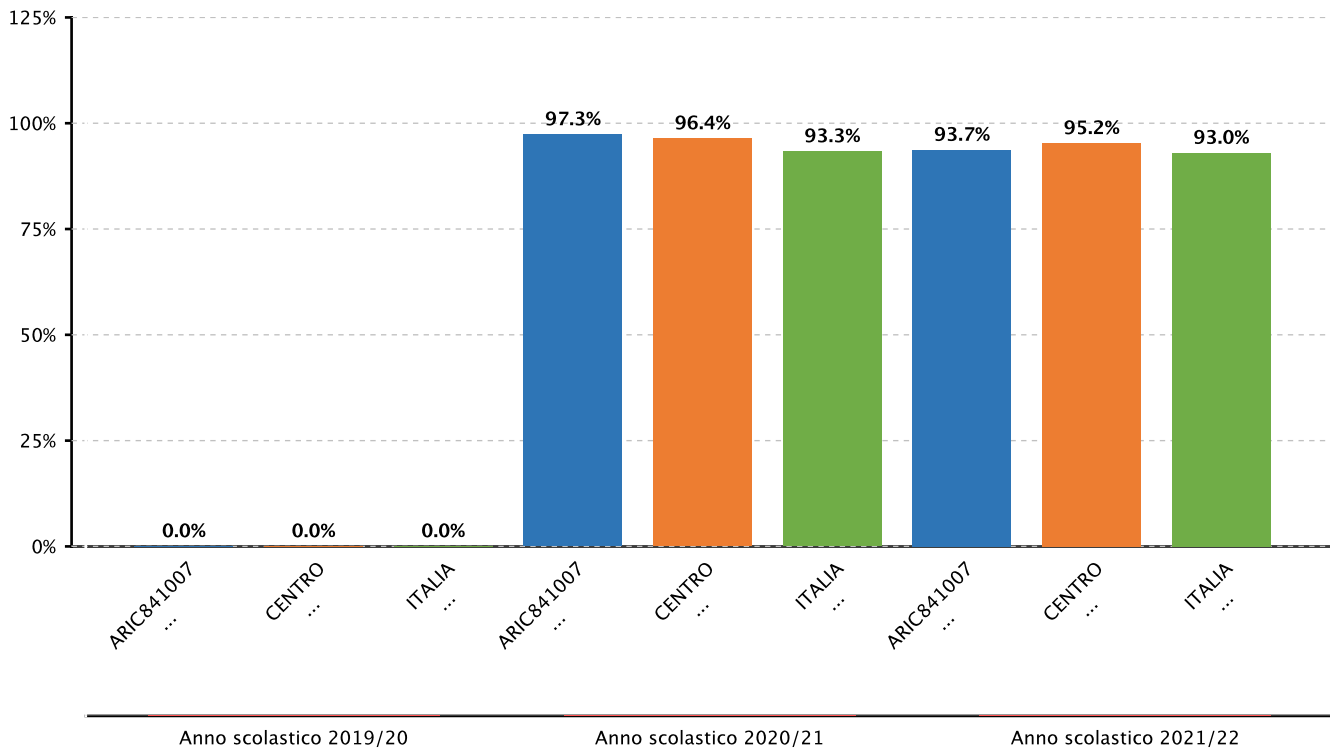


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



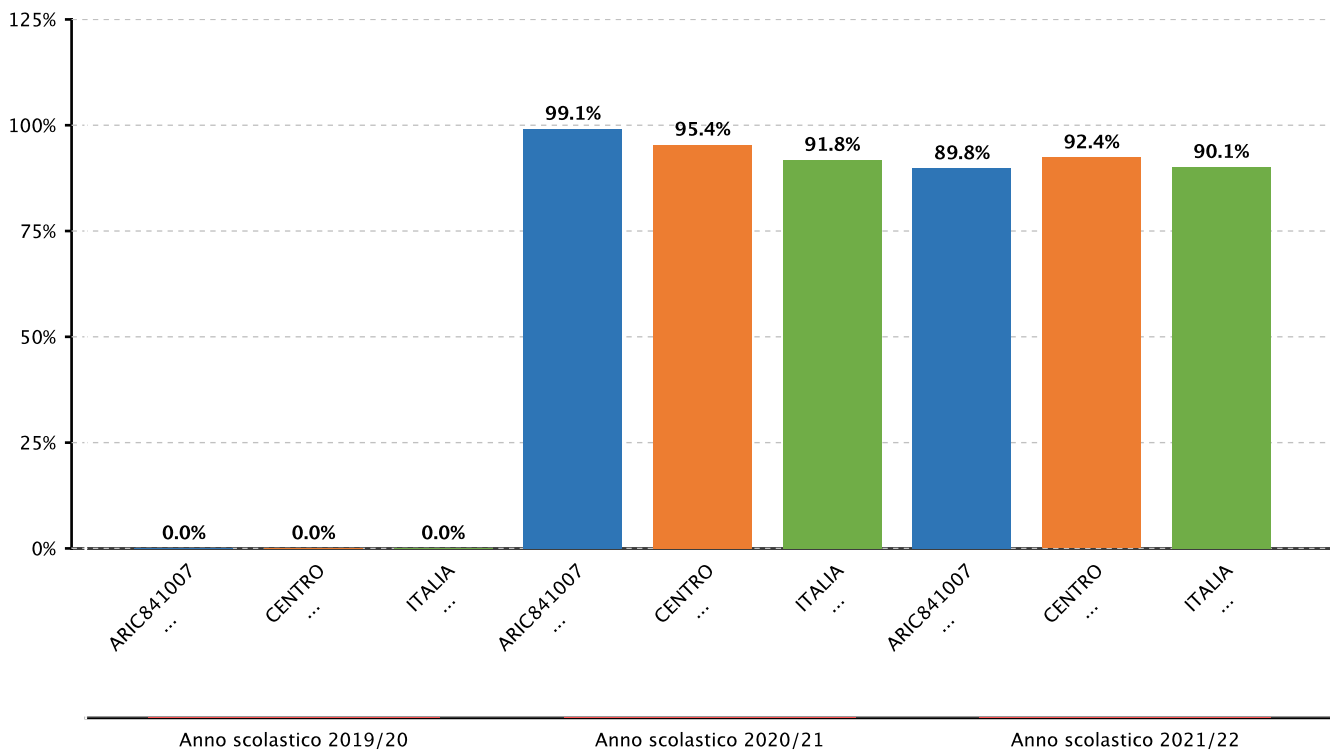


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



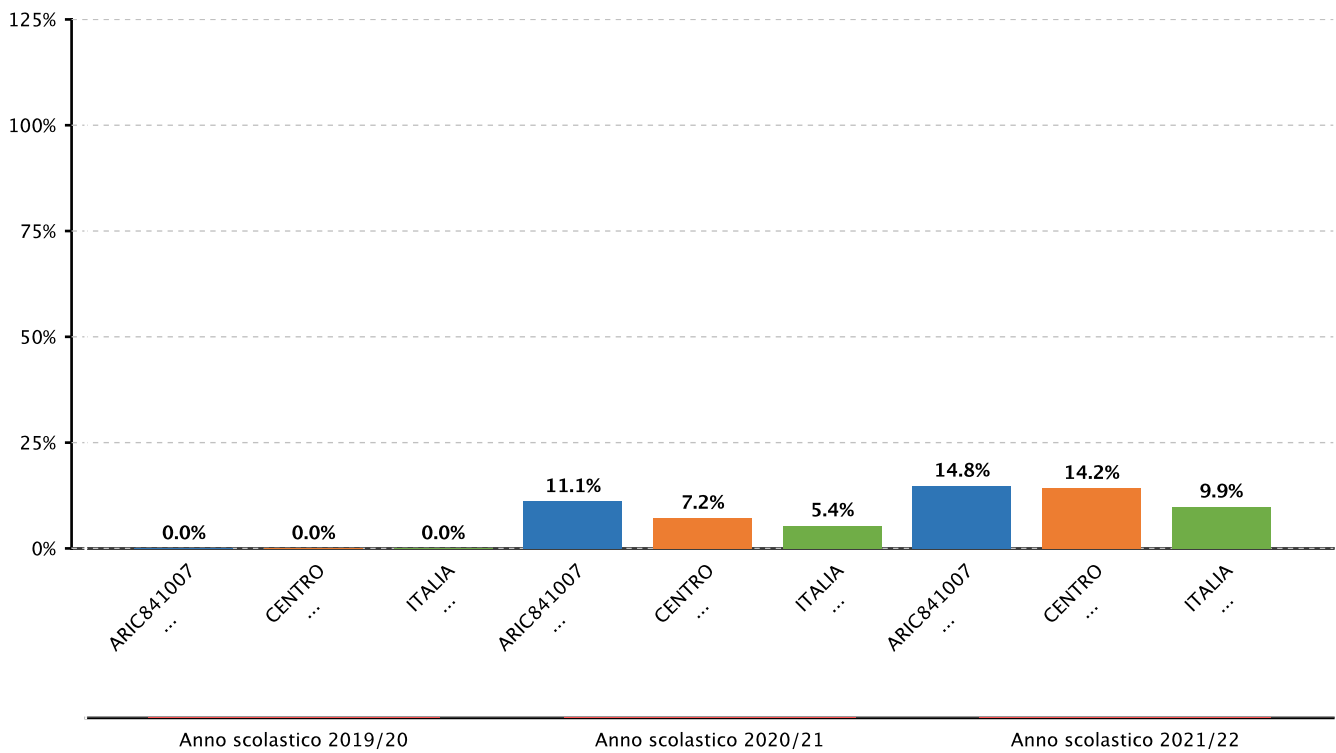


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



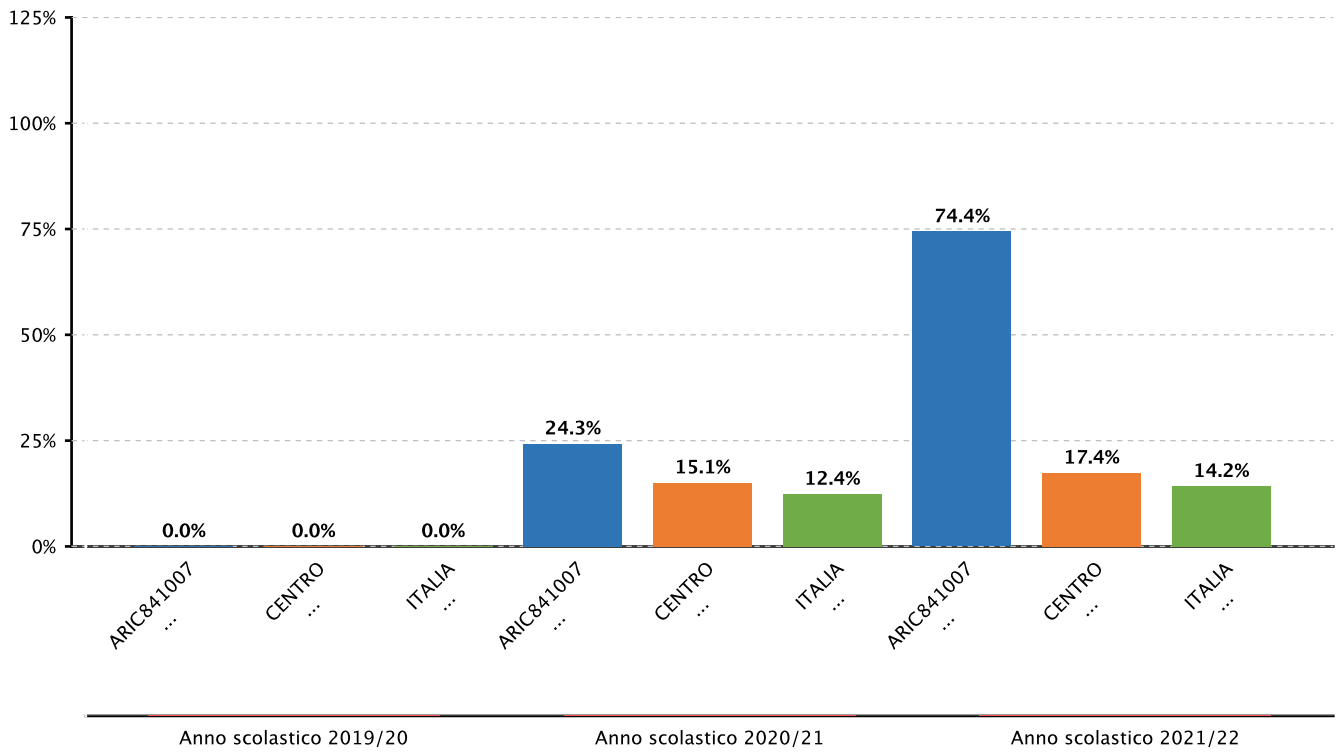


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - INGLESE LETTURA - TRA - Fonte INVALSI



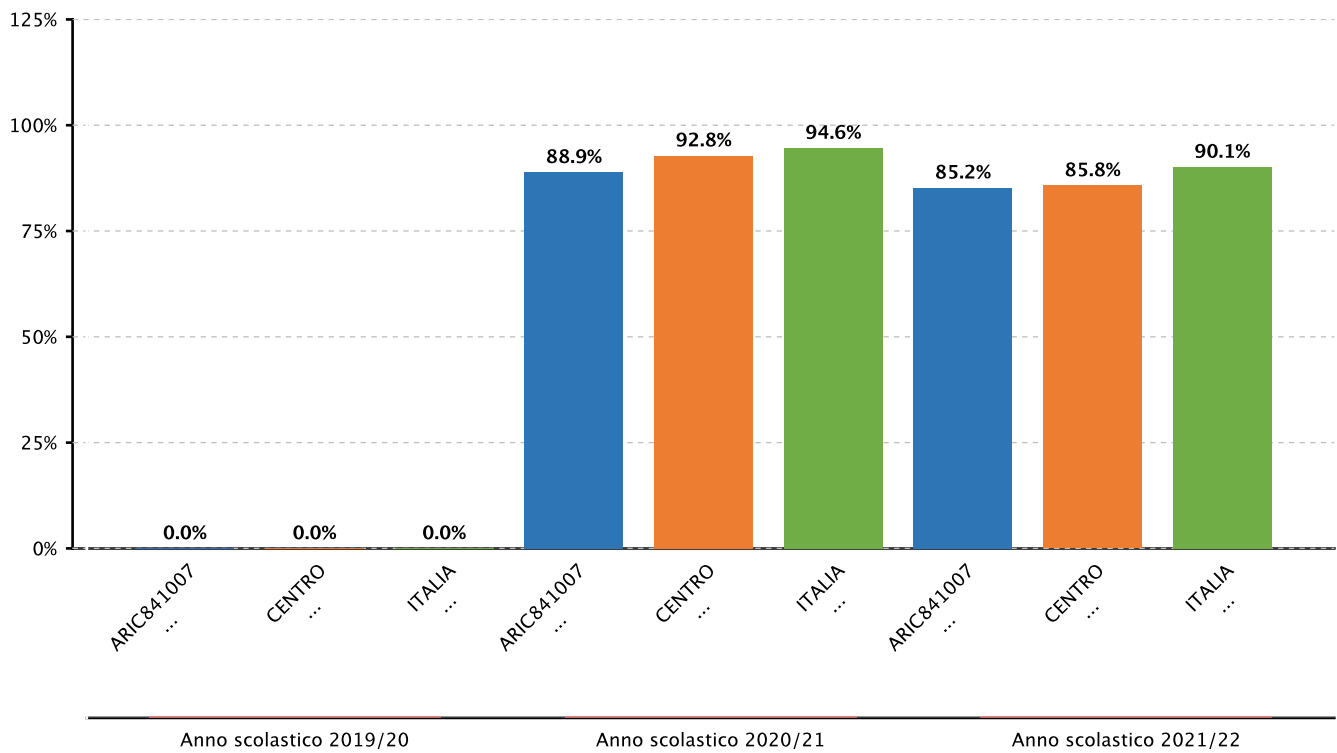


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - INGLESE ASCOLTO - TRA - Fonte INVALSI



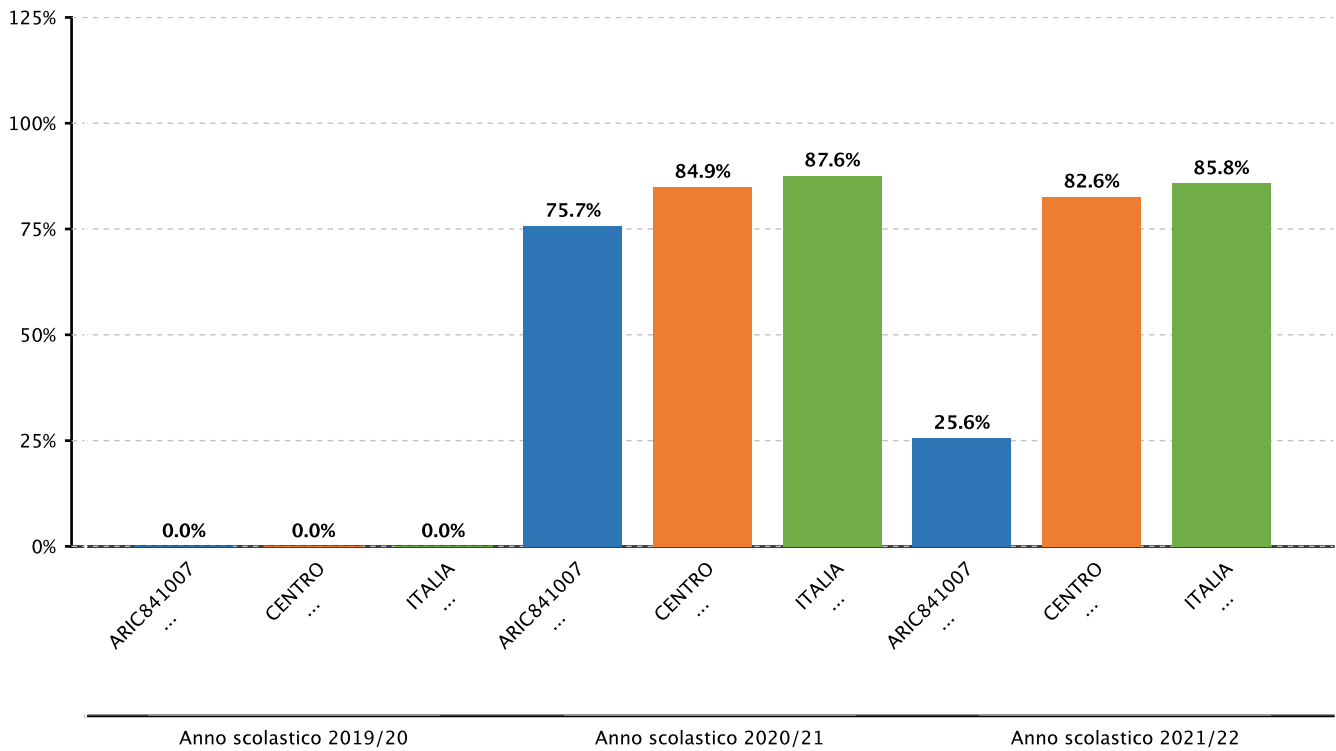


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - INGLESE LETTURA - DENTRO - Fonte INVALSI



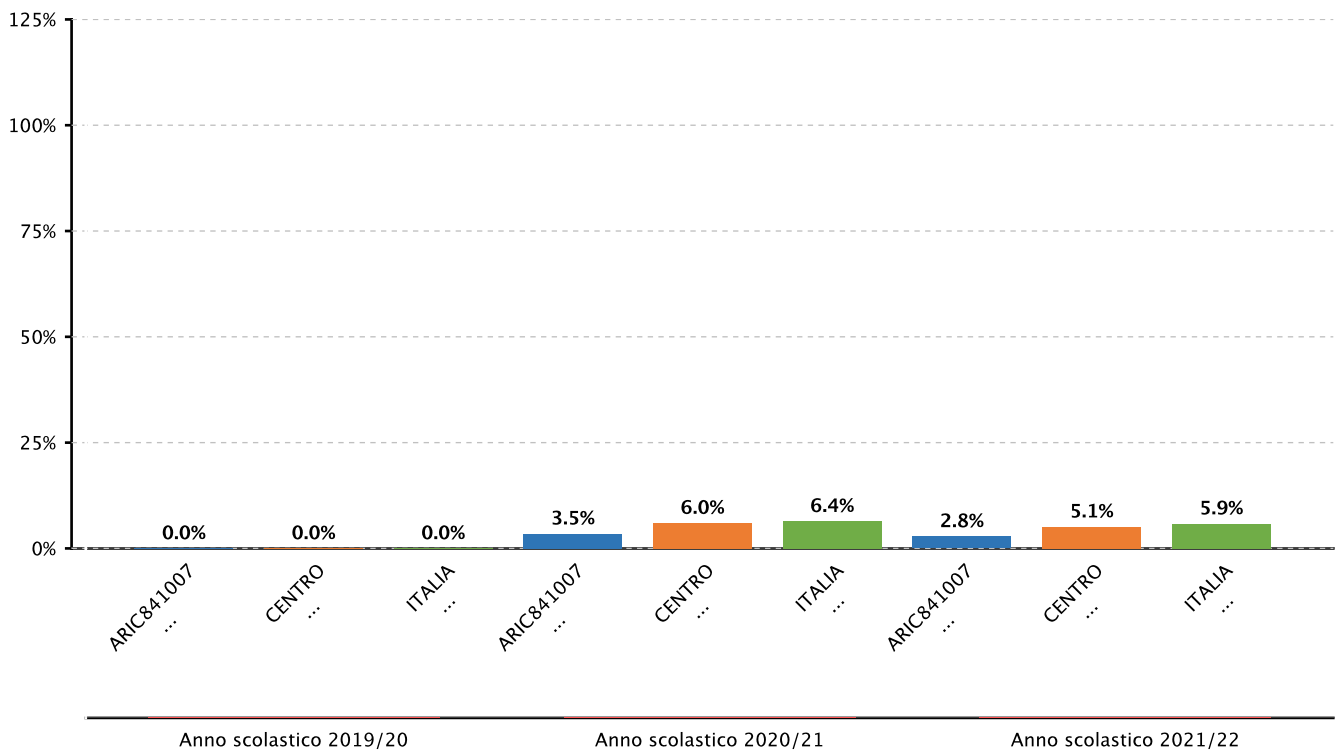


2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - INGLESE ASCOLTO - DENTRO - Fonte INVALSI



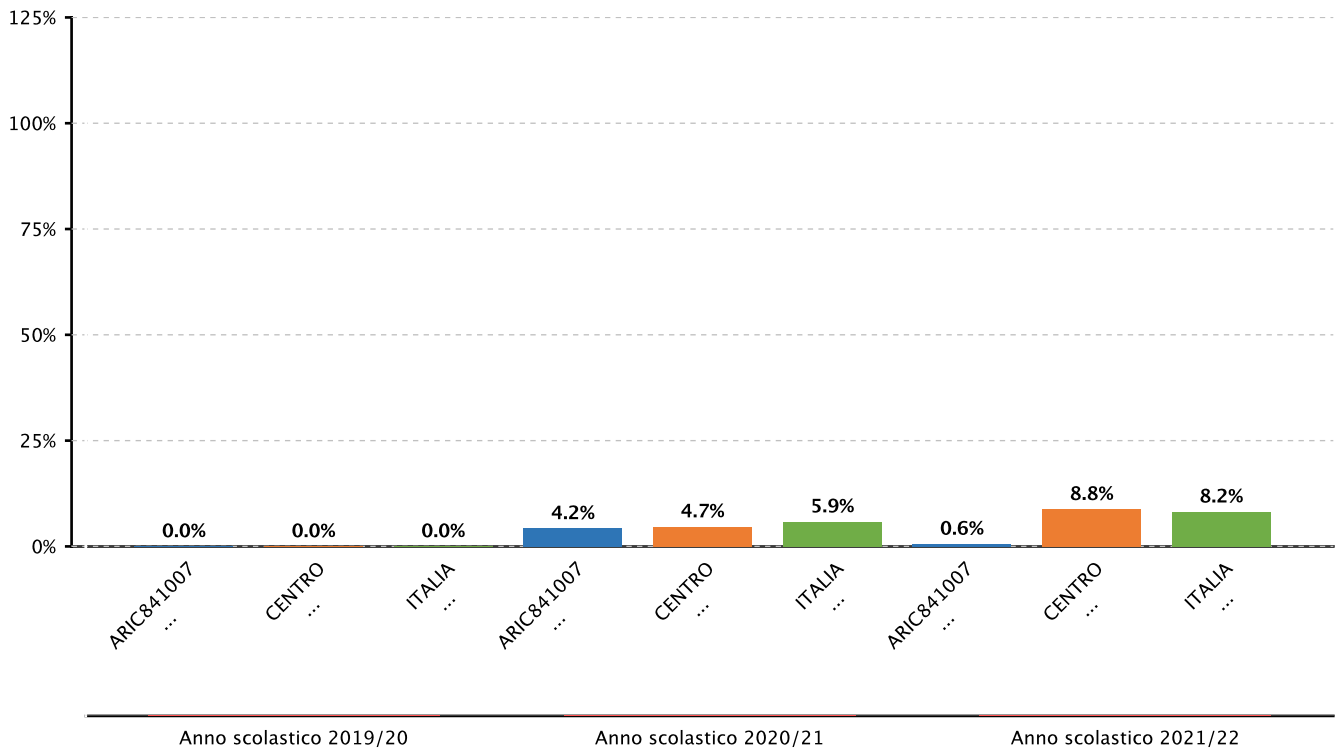


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - INGLESE LETTURA - TRA - Fonte INVALSI



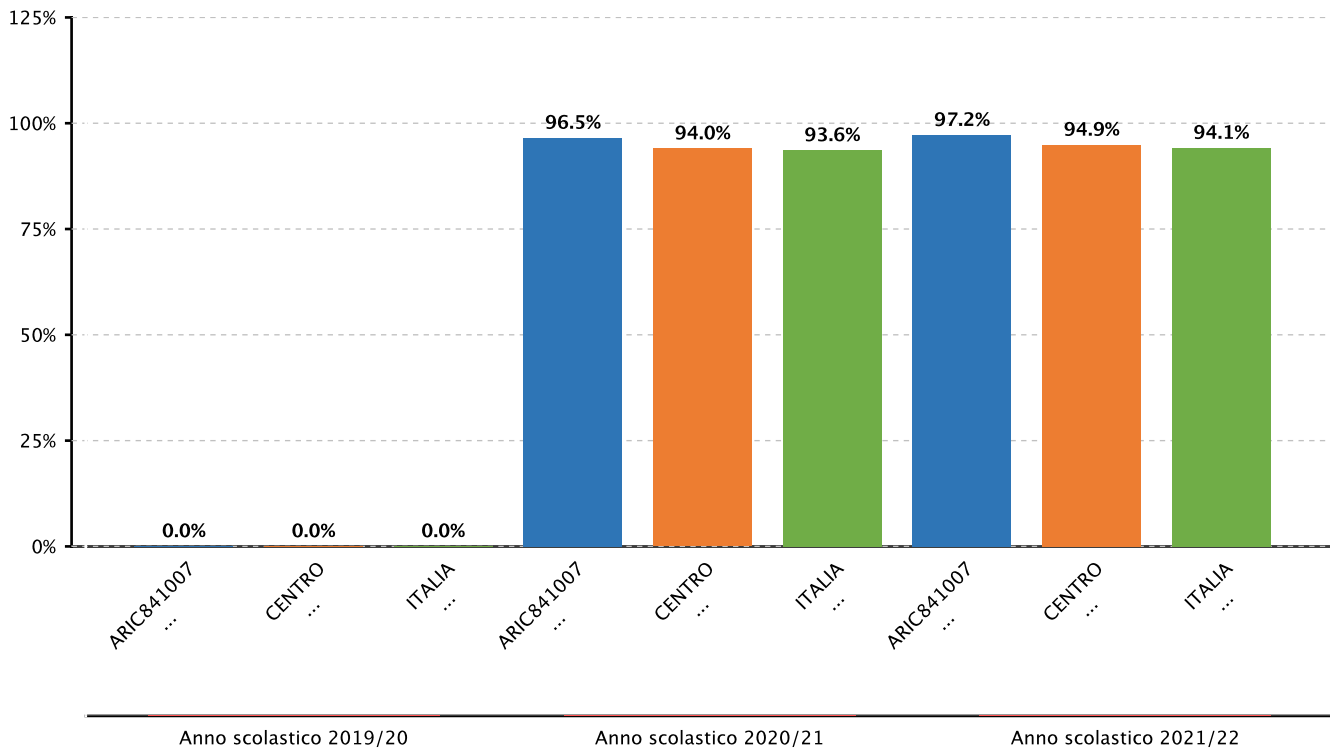


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - INGLESE ASCOLTO - TRA - Fonte INVALSI



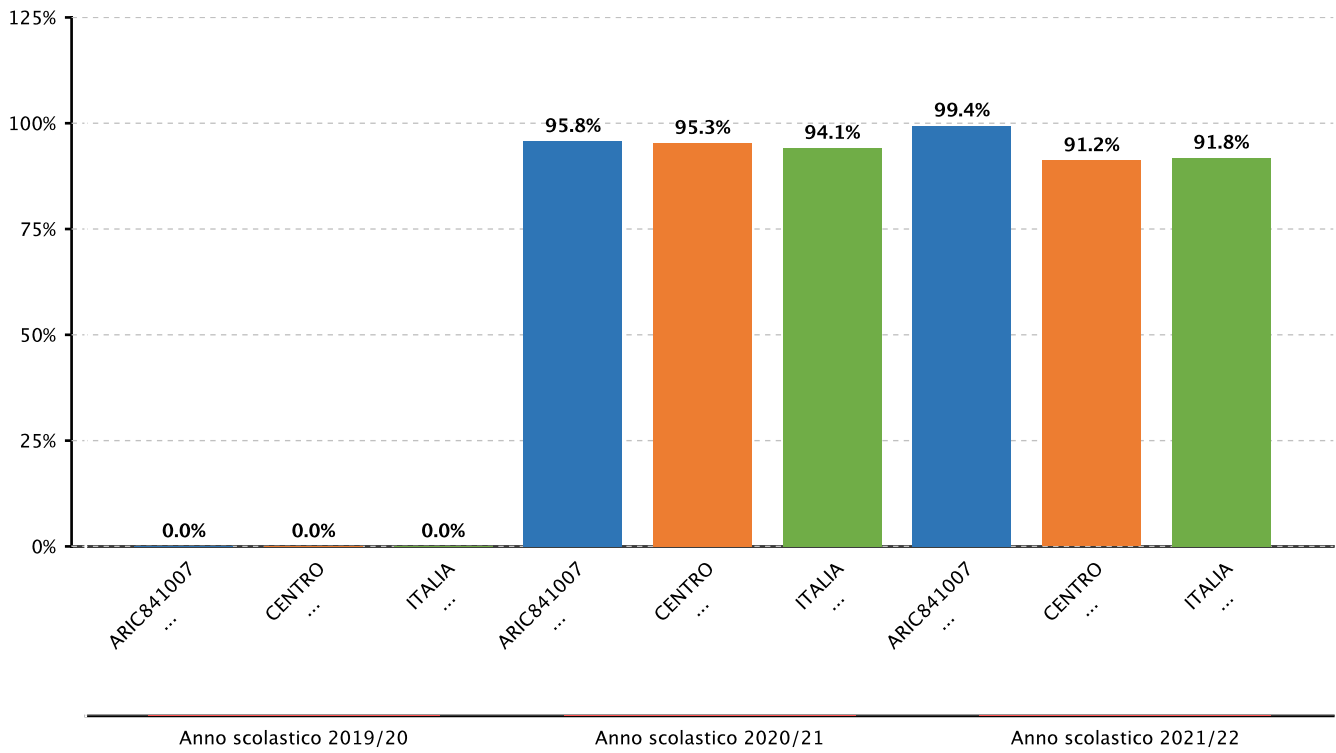


2.2.b.2 Variabilità' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - INGLESE LETTURA - DENTRO - Fonte INVALSI





2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - INGLESE ASCOLTO - DENTRO - Fonte INVALSI





Prospettive di sviluppo

Dall'analisi complessiva nel corso degli anni, pur evidenziando dei risultati sufficientemente orientati agli orizzonti del miglioramento continuo, appare ancora opportuno delineare delle prospettive di sviluppo da sviluppare nella duplice direzione del sostegno alla professionalità docente e del supporto ai processi di apprendimento. Appare ovvio sottolineare che tali direzioni fanno parte di un unico processo interdipendente e direttamente correlato e, pertanto, attraverso strategie mirate ed azioni specifiche, essenzialmente, deve tendere al rinnovamento dei contesti dell'apprendimento e all'innovazione didattica.

Nel delineare le future prospettive di sviluppo non si può fare a meno di considerare tutte le variabili che fanno parte del contesto scolastico e che, in varia misura incidono direttamente ed indirettamente, sugli esiti, sui risultati e sui processi anche di natura organizzativa e contabile affinché vi sia, tra l'altro, la necessaria coerenza tra quanto dichiarato nel PTOF, nel RAV e nel PDM e quanto allocato nel documento programmatico finanziario (PA).

Nella gestione dell'autovalutazione e del miglioramento, occorre dunque considerare non solo i risultati degli alunni, ma anche azioni e procedure che se da un lato richiedono un preciso corredo professionale per sostenere i processi di apprendimento e contenere la variabilità tra le classi e nelle classi, dall'altro necessitano anche dello specifico intervento e sostegno dell'Ente locale, delle associazioni e dei genitori in modo da poter incidere efficacemente su tutti quei processi che costituiscono variabili indipendenti.

In tal senso, se ad un lato saranno assicurate delle azioni volte a sostenere le competenze di base ed europee degli alunni, dall'altro appare quanto mai opportuno coinvolgere tutta la comunità educante in processi partecipati e condivisi ove poter anche realizzare un punto di incontro di tutti gli attori coinvolti nel processo educativo nell'ottica di un miglioramento continuo.